Venerdì 28 Novembre 1930 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 283
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

La situazione economica dell'Italia

esposta alla Camera dei Deputati da S. E. Mosconi

ROMA, 27. — Oggi, alla Camera, presieduta da S. E. Giuriati, il Ministro delle Finanze ha tenuto un discorso importante sulla situazione economica attuale.

La seduta cominciò con la presentazione, da parte del Ministro della Guerra generale Gazzera di alcuni disegni di legge, fra cui quello sulla obbligatorietà dell'istruzione premilitare; e con l'approvazione di quello che disciplina la coltivazione, la raccolta ed il commercio delle piante medicinali.

Il discorso del Ministro

Ripresa la discussione sul rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1928-29, parla brevemente l'on. Roncoroni; e quindi S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze pronuncia, ascoltatissimo, l'atteso discorso.

Poiche non ci è possibile darlo per intero, ne spigoleremo alcune osservazioni ed affermazioni più importanti.

MINORI ENTRATE E MAGGIORI SPESE

La situazione del bilancio statale risente della crisi economica mondiale e questa, a sua volta, è determinata dalla colossale crisi finanziaria nord-americana. L'esercizio 1928-29 erasi chiuso brillantemente con un avanzo effettivo di 553 milioni, e si poteva quindi ritenere che la situazione finanziaria statale fosse sistemata; e su questa non ultima ragione che indusse allora il Governo a considerare l'opportunità di migliorare il trattamento del personale dipendente. Senonchè, da allora i cespiti andarono restringendosi, appunto in dipendenza della crisi economica mondiale; e l'esercizio 1929-30 si è chiuso con un avanzo i 65 milioni: il che già denotava una situazione piuttosto delicata e quasi priva di larghi margini.

Di fronte a questa riduzione delle entrate, stanno le maggiori spese: fronteggiare la disoccupazione, per riparare ai gravi danni del terremoto, per provvedere alla difesa dello Stato, ecc. ecc.

LA NECESSITA' DEGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI

— Ecco come e perchè (prosegue il Ministro), si è venuto formando al 31 ottobre scorso quel disavanzo di 729 milioni che non può a meno di preoccupare e che ha deciso il Governo ad affrontare la situazione con energia e con risolutezza fascista. Il raggio della sua possibile azione era necessariamente assai ristretto. Anzitutto un caposaldo di una evidenza indiscutibile aveva già posto il Capo del Governo nel suo memorando discorso del 27 ottobre: lasciar tranquilli i contribuenti e i portatori di titoli dello Stato; elevare comunque la già alta pressione tributaria significherebbe inaridire a danno della stessa finanza le fonti della vita economica della Nazione.

Il debito pubblico dello Stato nei suoi rapporti con i privati deve considerarsi come intangibile, altrimenti ne verrebbe ferito il credito dello Stato: non lo si tocca e non lo si toccherà Ogni assurda voce in senso contrario non può essere opera che di malafede antifascista! (Approvazioni).

LE ECONOMIE

Bisognava provvedere, per ripristinare l'equilibrio del Bilancio. E si dovettero studiare, e si studiano, tutte le economie possibili. La riduzione degli assegni a tutto il personale dipendente dallo Stato e d'ogni Ente pubblico è stata una necessità. La benemerita classe dei dipendenti civili e militari, com'era da attendersi, accolse il provvedimento con grande spirito di comprensione e di disciplina, e merita perciò il compiacimento del Governo e la riconoscenza della Nazione. Obbligatorio per tutte le altre amministrazioni e le istituzioni pubbliche o comunque tutelate dallo Stato, il provvedimento stesso dovrà prontamente trovare analoga applicazione presso tutte le aziende private, in ogni strato sociale.

La crisi mondiale che imperversa esige ora in modo assoluto che tutte indistintamente le singole economie compiano ogni sforzo, ogni sacrificio per evitare sperperi di energie, sciupo di mezzi.

Ed ecco ancora la parola del Capo che thonca gli indugi e saggiamente comanda. Al nuovo valore aureo della moneta, che ha portato da 1 a 3.66 il rapporto della lira rispetto all'anteguerra, devono adeguarsi tutti i valori, tutti i costi ed i prezzi dei prodotti e dei servizi.

Ogni resistenza sarebbe colpevole, soprattutto sarebbe vana, perchè il Regime ne ha la forza ed i mezzi per vincerla, senza che occorra per questo ritornare a bardature vincolistiche. L'organizzazione corporativa, una delle creazioni più geniali del Fascismo, sta già dimostrando in questa occasione tutta la sua attività e la sua efficienza, atta a fondere armonicamente gli interessi particolaristici in quello superiore della Nazione.

VERSO UN AVVENIRE MIGLIORE

E' già un movimento in pieno sviluppo, agevolato dalla caduta delle barriere daziarie che formavano nel territorio dei compartimenti stagni, il quale dovrà continuare fino alle sue ultime conseguenze, poichè la ferrea volontà del Duce è compresa da tutto il popolo italiano che ben sente essere questa l'unica via per giungere allo effettivo assestamento economico della collettività e dei singoli ad un tempo.

Il generale adeguamento al valore reale della moneta, ora iniziato con la riduzione delle retribuzioni, sarà infatti il principio base di tutta una serie concatenata di benefici effetti: riduzione dei costi di produzione, riduzione del costo della vita e quindi un complesso di favorevoli circostanze per il miglior sviluppo di tutta l'economia.

Ne deriverà un ulteriore consolidamento della lira, la cui stabilità granitica, ben può farci sorridere dalle ricorrenti menzogne straniere e purtroppo anche indigene e ne sarà così sempre rafforzato il credito ed il prestigio dello Stato, mentre i proventi erariali, uscendo dal momentaneo ristagno, potranno riprendere il ritmo ascendente e consentire, non solo quella successiva riduzione del carico fiscale, ma altresì la possibilità di favorire in ogni iniziativa atta ad accelerare la nostra marcia in avanti. Se l'oggi, dunque, a causa di un fenomeno economico mondiale deve ancora rivolgersi in un'atmosfera di tenacia, perchè fatta di restrizioni e di sacrifici, esso è preparatore e preannunziatore di un domani migliore per la Patria rinnovata. (Vivissimi applausi, congratulazioni).

Sono quindi approvati, senza discussione numerosi disegni di legge. Su altri è indetta la votazione segreta, della quale è poi proclamata la votazione. Infine il presidente comunica che la Camera è convocata per domani venerdì alle ore 10 in Comitato segreto e per martedì 2 dicembre alle ore 16 in seduta pubblica.

Devozione dei tecnici agrari a S. M. il Re ed al Duce

ROMA, 27. — Con un magnifico discorso del Sottosegretario all'Agricoltura, S. E. Marescalchi, si è chiusa ieri la conferenza internazionale dei tecnici agricoli, deliberando l'invio dei seguenti telegrammi:

A S. E. il generale Asinari di Bernezzo, Aiutante di campo di S. M. il Re: « *Tecnici agricoli di ventiquattro Nazioni, convenuti in Roma per costituire Confederazione internazionale rivolgono reverente pensiero ed omaggio alla persona di S. M. il Re d'Italia che fondando l'Istituto Internazionale d'Agricoltura esaltò nell'agricoltura il più grande valore morale del popolo* ».

Al Duce, la Conferenza ha diretto il seguente dispaccio: « *Tecnici agricoli di 24 Nazioni convenuti in Roma per costituire Federazione internazionale, esprimono sentimenti di profonda ammirazione e plauso Governo italiano per valorizzazione tecnica agricola attraverso maggiore potenziamento agricoltura traendo norma ed incitamento da tale luminosissimo esempio per meglio disciplinare ed affrettare la marcia l'applicazione e la valorizzazione della tecnica agricola per la pace economica del mondo* ».

Sciagura aviatoria a Lonate Pozzolo

ROMA, 27. — Un apparecchio dell'aeroporto di Lonate Pozzolo, pilotato dai sergenti De Giovanni Aldo e Chiodi Giuseppe, per errore di manovra, urtava in una linea ad alta tensione nei pressi di Oleggio e precipitava al suolo.

I piloti non hanno potuto fare uso del paracadute e sono deceduti.

Il soggiorno del ministro degli esteri turco a Roma

Il ricevimeno al Quirinale

ROMA, 27. — Stamane alle ore 11. S. M. il Re ha ricevuto in udienza S. E. Tewfik bey Ruscid bey, ministro dagli esteri di Turchia. Il ministro Ruscid Tewfik si è poscia recato alle 11.30 a Palazzo Chigi a visitare S. E. il ministro degli esteri on. Grandi.

Durante la conversazione molto cordiale che si è protratta per più di un'ora i due uomini di stato dopo aver manifestato la loro reciproca soddisfazione par il felice sviluppo delle relazioni di amicizia fra i due paesi hanno esaminato le varie questioni politiche ed economiche che interessano l'Italia e la Turchia constatando l'accordo della loro vedute su tutti i punti Successivamente S. E. Grandi si è recato a sua volta a far visita a S. E. Tewfik Ruscdi bey.

Nel pomeriggio il Ministro turco è stato ricevuto a Palazzo Venezia dal Capo del Governo col quale ha conferito per circa 40 minuti.

Alle 20.30 ha avuto luogo il pranzo offerto dal ministro Dino Grandi.

La stampa romana rivolge un cordiale saluto al Ministro degli Esteri turco giunto stamane a Roma. Le parole di cortesia non sono disgiunte dalla constatazione dei buoni rapporti esistenti tra l'Italia e la giovane Repubblica dell'Asia Minore, rapporti che sono stati rinsaldati dalla felice conclusione di un patto di amicizia fra le due Nazioni vicine e fino a poco tempo fa rivali nell'oriente mediterraneo: la Grecia e la Turchia. Data la parte avuta dall'Italia, che è buona amica tanto della Grecia quanto della Repubblica turca, nella stipulazione del patto, la constatazione dello stato di pace e di tranquillità esistente ormai nell'oriente mediterraneo non può non soddisfare il nostro Paese, che ha tanto contribuito a crearlo su basi durature e stabili.

La censura dei conservatori inglesi al Gabinetto labourista

LONDRA, 28. — Stanley Baldwin ha presentato nella seduta di ieri alla Camera dei Comuni l'annunciata mozione di censura al Gabinetto laburista « per avere omesso di formare qualsiasi efficace proposta al riguardo della estensione del commercio imperiale e per essersi rifiutato di prendere in considerazione la proposta avanzata dai dominions ».

Illustrando la sua proposta, il Capo del Partito conservatore ha detto fra l'altro di credere fermamente che se all'interno dell'Impero si comincerà a non avere il senso della unità economica, tale unità correrà serio pericolo. Egli ha aggiunto che sono numerosi quelli che ritengono che l'Impero rischi di disgregarsi se i legami economici non vengono stretti in modo da mantenere l'unione, poichè se la madre patria non è disposta a far accordi con i dominions, questi ne faranno fra loro e potranni concluderne anche coi paesi esteri.

Egli ha concluso dicendo di prevedere che la decisione di questa sera sarà avversa all'opposizione, e che i conservatori faranno appello al paese sicuri che la causa per la quale si battono avrà l'appoggio della maggioranza degli inglesi illuminati e consapevoli.

Lord Thomas, rispondendo a nome del Governo, ha definito la proposta avanzata dai dominions non equa per la Gran Brettagna. Essa infatti implica una tassa britannica sulle derrate alimentari, mentre i dominions per converso consentirebbero solo ad accrescere del 10 per cento la preferenza per i prodotti britannici. Pertanto si sarebbe verificato il fatto che i prodotti delle manifatture britanniche esportate dal Canadà negli Stati domini, avrebbero dovuto pagare dei diritti doganali, mentre non ne pagano per l'importazione in Argentina.

Lord Thomas ha fatto rilevare che Baldwin nel corso dell'ultima campagna elettorale si era impegnato a non imporre tasse sui viveri, aggiungendo che egli stesso non avrebbe potuto accettare la proposta formulata dai Domini e concludendo con l'osservare che l'opposizione ha chiesto un voto di censura per il Gabinetto ancora prima di avere chiesto il completo rendiconto intorno alle deliberazioni della Conferenza imperiale.

Il capo liberale Samuel ha dichiarato a sua volta che il suo Partito pensa che il Gabinetto abbia seguito alla Confereuza la via giusta.

La censura respinta

Ieri sera alla Camera dei Comuni, mentre i deputati abbandonati i banchi si recavano a partecipare alla votazione circa le mozioni di censura presentate dai conservatori, l'ex Sottosegretario conservatore per l'India si avanzò verso il presidente con un documento che teneva in mano. Il conte Winterten non ha risposto, ed ha preferito non tener alcun conto di questo gesto che sarebbe stato provocato da un rilievo ingiurioso che il conte Winterten avrebbe fatto nei riguardi del Cancelliere dello Scacchiere, Snowden.

Il Presidente della Camera dei Comuni, non avendo assistito all'incidente, ha dichiarato che non poteva prendere alcun provvedimento.

Procedutosi poi alla proclamazione dei risultati della votazione, la mozione conservatrice di censura è risultata respinta con 299 voti contro 234.

La costituzione polacca e il pensiero del suo dittatore

VARSAVIA, 28. — Il maresciallo Pilsduski in una intervista accordata alla stampa ha illustrato i principi sui quali si baserà la riforma della costituzione polacca. Il maresciallo ha rilevato che la Polonia è oggi in Europa uno Stato eccezionale che possiede una dieta con una maggioranza stabile e compatta, il che crea una stabilizzazione politica ed in conseguenza condizioni che permettono un grande sviluppo dell'energia interna e del lavoro.

Dopo aver detto che egli ha sempre considerato la riforma costituzionale come principale bisogno della Polonia, ha parlato degli sforzi fatti dal Governo e dalla precedente dieta per la modificazione della costituzione ed ha affermato di aver voluto partecipare personalmente alla elaborazione del progetto della nuova costituzione poichè preferisce non fissare formule.

Il maresciallo ha dichiarato pure che la costituzione deve, secondo lui, definire unicamente come principio le relazioni dei tre principali ingranaggi che fanno muovere la macchina dello Stato, ossia il Presidente, il Governo e il Parlamento e delimitare quanto più è possibile esattamente le funzioni di questi tre fattori. Il difetto principale dell'attuale costituzione era proprio la mancanza di tale divisione esatta. Nel progetto elaborato tempo fa dal gruppo del blocco governativo, il maresciallo introdusse alcune clausole per la limitazione delle immunità parlamentari ai deputati, esigendo che tutti i cittadini siano eguali dinanzi ai Tribunali, poichè la mancanza della responsabilità da parte dei membri del Parlamento conduce alla demoralizzazione.

Il maresciallo dopo aver comunicato gli intralci che derivano dalla costituzione da riformarsi, ha concluso:

«Bisogna tracciare molto esattamente i limiti fra diritti e doveri del Governo e della Dieta in modo da evitare ogni influenza politica sula tecnica e d'altra parte creare una base di collaborazione e non di questioni fra Governo e Dieta».

L'ex deputato comunista Greco arrestato in Francia

PARIGI, 28. — I giornali della sera segnalano che la Direzione delle informazioni generali alla Prefettura di polizia, ha proceduto all'arresto di Ruggero Greco, ex deputato comunista italiano, espulso dalla Francia. Greco ha presentato una falsa carta di identità intitolata a Sergio Glaveri, professore. Egli era accompagnato da una donna, certa Lea Neumann, nata a Bunabourghe.

Da qualche tempo, e specialmente in occasione dell'affare di Sautroville, il Greco soggiornava clandestinamente in Francia. Le ricerche assidue di questi ultimi tempi hanno potuto stabilire che Greco possedeva diversi stati civili e nei documenti trovati tanto nella villa di Sartrouville, che nella sede della stamperia clandestina dei comunisti italiani in Francia, il nome di Garlandi era frequentemente utilizzato con quello del capo del movimento dei comunisti italiani in Francia.

Greco sarà inviato in carcere sotto l'accusa di falso e di uso di falso.

La Mostra internazionale di arte sacra a Padova

ROMA, 28. — S. E. il Capo del Governi, con decreto 22 c. m., autorizzò l'esposizione internazionale d'arte sacra cristiana moderna che sarà inaugurata a Padova nel giugno 1931. Il lavoro di organizzazione con l'appoggio delle autorità ecclesiastiche e civili è nel suo pieno sviluppo. La partecipazione degli artisti italiani e stranieri, nonchè dell'artigianato d'Italia e di scuole di arti sacre preannuncia il sicuro successo della importantissima manifestazione che con l'arte onorerà il Santo di Padova. La mostra si chiuderà nell'agosto 1932.

Paolino fa sorvegliare Carnera Il gigante friulano protesta

LONDRA, 28. — Il corrispondente del *Daily Express* da Barcellona telegrafa che da quando egli si trova colà, ha rilevato che il pugilatore Carnera è stato sorvegliato segretamente da Paolino Uzcudum, ciò che viene considerato nei circoli pugilistici come una scorrettezza. Carnera e il suo impresario hanno protestato al riguardo.

Il corrispondente aggiunge che si nota chiaramente che il basco è divenuto improvvisamente intrattabile; ciò si attribuisce ad una pubblica dichiarazione che sarebbe stata fatta da Carnera, il quale avrebbe detto che metterà k. o. il suo avversario prima della sesta ripresa.

Le prove di un gigantesco monoplano a Parigi

LE BOURGET, 28. — Il monoplano da grande raid di 650 HP ordinato dal Ministro dell'Aria, ha effettuato oggi nel pomeriggio, a Bourget, il suo primo volo. Lo enorme monoplano, la cui apertura di ali raggiunge 24 metri e che ha una capacità dei serbatoi di 7300 litri, ha effettuato alle 13 una dimostrazione di volo durata un quarto d'ora. La prova è stata soddisfacente.

Scosse di terremoto nel Cile

SANTIAGO, 28. — Ieri a Conquito sono state avvertite sensibili scosse sismiche che hanno provocato un movimento vibratorio in parecchi edifici, determinando un incendio che ha distrutto buona parte di un grande immobile posto nel quartiere degli affari. Finora non si segnala alcuna vittima.

Gravi condanne contro esponenti della disobbedienza civile in India

CALCUTTA, 28. — La Corte ha pronunciato una severa sentenza contro tre esponenti del movimento della disobbedienza civile, imputato di cospirazione e di detenzione di armi e materiali esplosivi. Essi sono i dottori Narajankandra Roy, Bhupal e Bose, ai quali la Corte ha inflitto la condanna della deportazione comprensiva di 20 anni di carcere duro e 3 anni di lavori forzati.

Parlando in un banchetto a Londra, sir John Simon, il quale come è noto presiede la Commissione statutaria dell'India, ha dichiarato che per introdurre dei mutamenti nella costituzione indiana è necessario preordinare un dettagliato piano il quale tenga conto di tutti gli svariati aspetti del problema.

La vastità della popolazione, l'estensione dell'India, ha detto Simon, le diversità di razze, di culti e di caste, la prevalenza della popolazione rurale, il diffuso analfabetismo, la continua instabilità della frontiera del Nord, sino tutti fattori dei quali va tenuto conto. L'oratore ha terminato dicendosi convinto che la definitiva costituzione dell'India non sarà modellata su alcuna delle forme che reggono qualche altro paese, ma sarà tale da poter rispondere alle peculiari caratteristiche dell'India stessa.

I progetti finanziari in Francia e l'atteggiamento della nazione

PARIGI, 28. — Nella seduta antimeridiana della Camera, il Ministro per le Finanze riprende il discorso iniziato ieri per combattere i controprogetti sull'attrezzamento nazionale. Ricorda di aver esposto lo stato della tesoreria che permette di disporre dei 5 miliardi previsti per l'attrezzamento nazionale. Le maggiori entrate dell'esercizio 1929, che il ministro Cheron aveva valutato in 1 miliardo e 500 milioni, hanno raggiunto più di 3 miliardi e 500 milioni.

Il Ministro sostiene che, contrariamente al pensiero degli autori del controprogetto, non è bene dal punto di vista monetario nè da quello della politica di ammortamento, di ricorrere a prestiti; una politica di prestiti è contraria alla politica degli alleggerimenti degli oneri fiscali.

Il Governo pone la questione di fiducia e al termine della seduta raccoglie una maggioranza di 78 voti.

Notizie in breve

SONO GIUNTI A NAPOLI, a bordo di una motonave sovietica, in numero di circa 300, i partecipanti alla prima crociera mediterranea organizzata dalla U. R. S. S. Gli ospiti stranieri si sono recati a visitare Pompei. Nei prossimi giorni eseguiranno altre escursioni nei dintorni.

UNA SCOMMESSA BESTIALE ha fatto certo Mario Corron di anni 44 da Voghera. Egli trovandosi in un esercizio ingoiò un sigaro toscano e ci bevve sopra una bottiglia di vino generoso. Fu trasportato morente all'Ospedale.

UN BRUTALE FATTO DI SANGUE è avvenuto a San Giovanni Rotondo nei pressi di Bari. Per morbosa gelosia il contadino Francesco Cipriani uccideva a colpi di scure la sua giovane sposa Filomena Fraticelli.

I CARABINIERI DI LANA (Bolzano) fermavano un individuo dall'attitudine sospetta. Condotto in caserma, egli, mentre veniva interrogato, estraeva improvvisamente di tasca una rivoltella e ne esplodeva due colpi contro i carabinieri, colpi che andavano fortunatamente a vuoto. L'individuo che è un pregiudicato di Merano, venne trovato in possesso di un'altra rivoltella, di due pugnali e di abondanti munizioni.

MENTRE LAVORAVANO IN UNA CAVA DI CALCARE a Casale Monferrato, due operai venivano improvvisamente travolti da una enorme frana. Uno, certo Edoardo Nosenzo di anni 22, venne salvato dopo sette ore di lavoro, mentre il secondo, certo Oreste Bacco di anni 19, fu estratto cadavere.

L'IDROVOLANTE «DO X» ha ammarrato a Lisbona.

UNO SCONOSCIUTO HA UCCISO con due colpi di rivoltella, a Piazza Armerina, il sacerdote Carmelo La Porta di anni 45. L'omicidio, per cause ignote, è avvenuto mentre il La Porta entrava in chiesa.

MENTRE STAVA PRONUNCIANDO UNA ARRINGA defensoriale al Tribunale di Venezia, decedeva improvvisamente per sincope cardiaca l'avv. Giacomo Lanza di anni 55 da Piacenza.

PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI DI BERGAMO è stato istituito al nome di Sandro Mussolini un premio di disciplina e di volontà che viene assegnato settimanalmente ai migliori alunni.

IL PREMIO NOBEL PER LA PACE è stato assegnato per il 1929 a Franc B. Kellog, e per il 1930 all'arcivescovo svedese Nathan Scederbelon.

UN INCENDIO SCOPPIATO A LAUCHARES (Spagna) ha distrutto quattro case apportando gravi danni.

Episodio clamoroso al Consiglio comunale di Berlino

BERLINO, 28. — *Un episodio clamoroso è avvenuto stanotte al palazzo di città ove cinquantaquattro rappresentanti comunisti al Consiglio municipale si sono bloccati nell'aula per non essere espulsi. Ciò era stato concretato dal Presidente in seguito alle violenti scenate cui si erano abbandonati i sovversivi durante la seduta. Non intendono obbedire all'ordine presidenziale essendo stato chiesto l'intervento della forza pubblica. I comunisti hanno accatastato sedie, tavoli ed altri mobili dinanzi all'ingresso della sala. Per penetrare nel palazzo i poliziotti hanno dovuto faticare assai, ma sono infine riusciti a sloggiare i riottosi.*

Le operaie inglesi non vogliono fare le domestiche

LONDRA, 28. — La signorina Bonfield che regge il dicastero del lavoro, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa circa la questione delle donne disoccupate del Lancashire, questione che ha sollevato tanto clamore nelle file laburiste.

— So bene — ha dichiarato la signorina Bonfield — che il mio atteggiamento a questo proposito è impopolare, ma finchè vi saranno richieste di domestiche e disoccupazione tra le operaie, io continuerò naturalmente ad essere impopolare.

Le parole della signorina Bonfield vanno chiarite con la riluttanza delle operaie ad occuparsi come domestiche pretendendo invece il sussidio di disoccupazione. In ciò sono spalleggiate da parecchi laburisti tra cui l'avvocato e deputato Josef Coole che ha espresso tutta la sua indignazione perchè alle operaie viene offerto di fare le erve. Però al Ministero del Lavoro, continuano a pervenire numerosissime domande per questi posti a condizioni buone. Insomma in Inghilterra vi è grande bisogno di domestiche.

Voci a ripetizione su ipotetici disordini in Spagna

MADRID, 28. — Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto stasera con i giornalisti facendo rilevare che in tutto il Paese la calma è assoluta. Il generale Berenguer ha quindi aggiunto che è da notare che le voci senza fondamento alcuno, circa pretesi avvenimenti che sarebbero per accadere, vengono continuamente lanciate allo scopo di turbare la pubblica tranquillità. Poichè la vita del Paese si svolge nella calma più completa, gli allarmisti debbono ricorrere continuamente, all'annunzio dell'approssimarsi di avvenimenti, e ciò per mantenere lo stato di agitazione.

Il generale Berenguer ha infine affermato che il Governo, che conosce perfettamente tutte queste manovre, possiede i mezzi per impedire i turbamenti dell'ordine pubblico.

Cronaca Codroipese

Il padre della medaglia d'oro Gian Luigi Zucchi al Gruppo Alpini

Il Capo Gruppo Alpini di Codroipo, un mese addietro, ha partecipato alla famiglia della Medaglia d'Oro Gian Luigi Zucchi di Gallarate che il Gruppo di Codroipo veniva inaugurato domenica prossima ed intitolato alla memoria del loro valoroso e grande congiunto, chiedendone una fotografia. Il padre signor Filippo Zucchi, da Atene, ove attualmente risiede, ha fatto avere, a mezzo posta aerea, la fotografia richiesta, accompagnata dalla nobilissima lettera che abbiamo il piacere di riprodurre integralmente:

« Atene, 20 Novembre 1930 - IX.

Spett. Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Codroipo. — Assente con la famiglia dall'Italia, solo ora mi perviene il gradito, quanto gentile loro invito, e nel mentre sentitamente ringrazio per l'alto onore concesso alla memoria dell'adorato e compianto mio figlio, prego loro di volermi scusare per il ritardo con il quale mi è dato rispondere. E' con vero rincrescimento che debbo rinunciare a presenziare alla inaugurazione del Gagliardetto loro; ma la mia riconoscenza è tale che quel giorno mi sentirò spiritualmente a loro d'accanto in una sublime idealizzazione.

A parte, sotto plico raccomandato, ho fatto loro spedizione della richiesta fotografia. Possa essa essere monito ai futuri Alpini d'Italia e dire ai «Veci» che anche i giovani seppero immolarsi per la grandezza della nostra amata Patria - Filippo Zucchi ».

Riduzione dei prezzi e l'azione svolta

dal Delegato dell'Ass. Commercianti

Il delegato della Associazione dei Commercianti continua la sua azione per il ribasso dei prezzi di tutti i generi, ed in questi giorni ha convocato i negozianti di tutto il Comune allo scopo di concretare sensibili riduzioni ai prezzi di tutti i generi e specialmente di quelli di prima necessità e rendere in tal modo possibile l'attuazione del programma voluto dal Governo Nazionale.

Gli intervenuti dimostrarono senz'altro di essere compresi delle alte finalità della politica fascista e vennero concretate le riduzioni già apparse con apposito comunicato sui giornali della provincia.

* * *

Abbiamo pure letto sui giornali di oggi le decisioni prese dai proprietari di case in una riunione tenuta a Udine sotto la presidenza dell'Associazione Fascista della proprietà Edilizia in merito alla riduzione dei fitti.

Diciamo subito che le distinzioni fatte nel comunicato non sono in conformità alle direttive emanate dal Governo, dal quale desidera che vengano praticate riduzioni del 10 per cento al prezzo attuale di tutti i fitti, senza tante distinzioni che non permetterebbero di usufruire del ribasso a tanti inquilini, che attualmente sono costretti a pagare fior di quattrini per il fitto della propria casa, fitti che sono stati concretati ed accettati per necessità di cose pochi anni addietro, allorquando delle case sfitte ce ne erano poche ed allorchè le paghe e gli stipendi percepiti erano maggiori.

Vogliamo sperare che coloro che sono preposti alle istituzioni vorranno riprendere in attento esame il problema che è della massima importanza, e non permettere che nessuno sfugga ai provvedimenti recentemente adottati dal Governo, che deve essere generali e eguali per tutti.

Azzano Decimo

IL NOBILE GESTO DEL DIRETTORE DEL CIRCOLO

Agl'insegnanti del Circolo è pervenuta la seguente Circolare del R. Direttore Didattico, signor Antonio Favit:

« La mia idea di promuovere una sottoscrizione tra gli insegnanti a favore della famiglia del compianto maestro Fortunato Giacomelli è stata confortata dal consenso di parecchi maestri che spontaneamente m'hanno pregato di prendere tale iniziativa. Apro perciò senz'altro la sottoscrizione con la mia personale offerta di lire cento.

« So benissimo che il momento attuale non è, per nessuno, scevro di preoccupazioni economiche; ma conosco anche il cuore dei maestri e so che nessuno vorrà rimanere indifferente di fronte alla Famiglia di un Collega (la Vedova e cinque figli che saranni presto sei) piombata di un tratto nel lutto e nella più squallida miseria.

« Dia quindi ognuno secondo le proprie possibilità: molto o poco, non importa; perchè anche il poco dica il nostro grande affetto per il Collega scomparso e la nostra affettuosa quanto doverosa solidarietà con la Sua Famiglia».

L'appello lanciato dall'amato superiore è stato raccolto da tutti i maestri del Circolo, e con slancio commovente.

Tricesimo

UN LUTTO

Larga eco di rimpianto e di vivo cordoglio ha suscitato in paese l'inaspettata notizia giunta dalla lontana Africa, che a Tairoli (Colonia inglese del Kenia) il 21 corrente vi è deceduto per improvvisa malattia il concittadino Aniceto Pignoni, recatosi nel continente nero per ragioni di lavoro, col quale si era creato una invidiabile posizione.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

ONORARE BENEFICANDO

In morte del signor G. Dedini di Udine, i signori Eliero e Boschetti hanno offerto lire 30 a questo Comitato di Cura marina. Il Comitato vivamente ringrazia.

CRONACA CITTADINA

Per l'adeguamento dei prezzi

Le riduzioni, devono colpire tutti i cittadini e tutti i generi

Una circolare del Segretario Federale

Il Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi ha diretto ai Segretari politici della Provincia e agli Ispettori di zona la seguente circolare sull'adeguamento del costo della vita:

«La battaglia bandita dal Governo Fascista per il ribasso del costo della vita, deve essere seguita con vigilante attenzione delle S.S. L.L.

«Le riduzioni non devono colpire una categoria di persone od una o poche merci isolate, ma tutti i cittadini e tutti i generi; la riduzione deve procedere sistematicamente in ampiezza ed in profondità ed abbracciare tutte le fasi economiche della vita nazionale onde l'adeguazione dei prezzi al valore della moneta e quindi alla quota 1 a 4, avvenga con perequazione e con segni caratteristici di stabilità.

«La battaglia bandita dal Governo Fascista è improntata al principio corporativo che subordina l'interesse dei singoli all'interesse della Nazione; ma perchè l'esperimento abbia un risultato, è necessario che il sacrificio non sia un atto generoso di pochi, ma comprenda la pluralità dei cittadini, e dallo sforzo comune, scaturisca veramente il benessere collettivo.

«A questa battaglia vorrei che le S.S. L.L. accoppiassero la campagna diretta a correggere lo sperpero tanto nella vita pubblica quanto in quella privata.

«Il lusso smodato, i banchetti, la mania festaiola e spenderaccia, ossia tutto ciò che è superfluo, deve essere bandito. Noi non dobbiamo allontanarci da quella tradizionale parsimonia che ci fu sempre motivo di vanto.

«Questa battaglia, come tutte le battaglie ingaggiate dal Duce, deve essere vittoriosa!

Il Segretario Federale
Dott. Raimondo de Puppi».

Ancora sul ribasso degli affitti

Il Presidente della Federazione fra i proprietari di case, dott. Volpe, chiarisce al «Giornale del Friuli» il valore della deliberazione presa dai proprietari di case circa la diminuzione degli affitti.

Con la deliberazione pubblicata — egli dice — abbiamo inteso raggiungere i seguenti scopi:

1) Impedire per il futuro ulteriori rialzi degli affitti; il che è attualmente possibile dato che il Governo fascista ha nell'estate scorsa opportunamente abrogate le cosidette disposizioni di legge le cosidette bardature di guerra, che impedivano la libera contrattazione dei fitti.

2) Ottenere che gli affitti i quali sono superiori al rapporto di 1 a 4 vengano ridotti non solo del 10 per cento, ma anche di un importo maggiore, come dovrà avvenire per quelli dei locali adibiti a negozi, i quali hanno un più diretto influsso sui prezzi delle merci poste sul mercato.

Per questi si vuole, crediamo onestamente, ottenere una riduzione maggiore di quella superiormente indicata, con la intenzione di raggiungere la diminuzione di essi sino al valore base, a cui tutta la economia italiana dovrà oggi ragguagliarsi.

3) Impedire che i fitti, i quali con spirito di alto senso di civismo sono stati dai proprietari sino ad oggi volontariamente tenuti al disotto del rapporto base citato, abbiano a subire per effetto della recente disposizione degli organi centrali della Associazione della Proprietà Edilizia, una ulteriore ingiusta riduzione.

Concludendo abbiamo voluto, nei limiti del possibile, avviare i proprietari ad una giusta e necessaria perequazione dei fitti e contemporaneamente all'adeguamento di essi all'attuale valore effettivo della moneta, il che implica una riduzione dei costi degli affitti attualmente praticati.

Adeguamento di valori e perequazione che, almeno nella nostra provincia, non si sarebbero raggiunti con una generale riduzione del 10 per cento perchè ciò avrebbe diminuito, com'è ovvio, in egual misura tutti i valori attuali, ma non ridotto gli squilibri mentre gli affitti più alti sarebbero tuttavia rimasti troppo lontani dal minor valore, corrispondente al valore base di 1 a 4 indicatoci dal Governo Nazionale, a cui tutti i costi dovranno ora gradatamente ma decisamente adeguarsi».

Negozi tipo per la vendita delle uova

I negozi tipo per la vendita delle uova, gestiti dalle Ditte Fratelli Bastianutti, Via Savorgnana 9 e Turrin Cesare, Via Pelliccerie, hanno nuovamente ridotto il prezzo delle uova fresche da cent. 70 a cent. 65, mantenendo fermo quello delle uova conservate che si vendono in detti negozi a cent. 55.

L'azione del ribasso in Provincia

«La Federazione Fascista Friulana del Commercio ha avuto notizia, pel tramite delle proprie organizzazioni periferiche, delle seguenti riduzioni di prezzi verificatisi nei vari Mandamenti della Provincia.

Nel Mandamento di Tolmezzo il prezzo del pane è stato ridotto a lire 2.10 il corrente, a lire 1.60 il popolare; ad Arta lire 2.10 e lire 1.90; a Cervignano lire 2.20 e 1.60; a Prato Carnico il tipo unico con farina abburattata al 70 per cento lire 2; a Paluzza lire 2.20 e 1.60; a Ravascletto lire 2.30 e lire 1.75; a Sutrio lire 2.10; a Treppo Carnico lire 2.10; a Verzegnis L. 2.05 e 1.75; a Zuglio lire 2.10 e 1.90.

Le carni di manzo a lire 7.80 al chilogrammo quelle di vitello lire 7.

Nelle macellerie di II.a qualità si vende la carne di manzo da lire 4 a lire 3.80 al chilogrammo.

Negli alberghi si pratica il ribasso del 15 per cento sulle vivande, del 10 per cento sulle camere.

A Pordenone negli alberghi è stato ridotto il prezzo delle camere e delle vivande del 5 per cento, quello dei vini dal 5 al 10 per cento, delle bibite e della pasticceria del 10 per cento.

I tessuti, le calzature, i cappelli, le mercerie, esclusi i soli filati, sono stati ridotti dal 10 al 15 per cento per le vendite a contanti.

A Sacile sono stati ridotti i prezzi delle camere e delle vivande negli alberghi e nelle trattorie del 10 per cento.

I tessuti ed affini del 12 per cento.

A Palmanova sono stati ridotti i prezzi delle calzature, mercerie e chincaglierie del 12 per cento.

Le carni di manzo si vendono da lire 8 a lire 7 al chilogrammo, quelle di vitello da lire 9.50 a lire 7, la carne suina da lire 8.60 a lire 8, le carni di bassa macelleria da lire 3 a lire 5 al chilogrammo.

Sui nostri mercati

Alti e bassi dei prezzi

Il problema dei ribassi ha il suo riflesso naturalmente anche sui mercati cittadini.

Nel solo mese di ottobre scorrendo le tabelle dei prezzi e facendo un confronto tra quelli delle singole voci si nota un generale ribasso, sia all'ingrosso come al minuto, essendo naturalmente i prezzi al minuto, il riflesso dei primi.

Lasciamo per ultimo l'esame delle frutte e delle verdure giacchè una recentissima disposizione comunale tendente ad adeguare il più possibile i prezzi al minuto a quelli all'ingrosso merita un cenno speciale.

CEREALI

Esaminiamo per primi i cereali. Anzitutto la questione si presta ad una considerazione che risolta immediatamente agli occhi di tutti e particolarmente di coloro che hanno degli interessi propri in materia: il dislivello assolutamente anormale tra il prezzo del frumento e quello del granoturco.

Mai si può dire si è visto sul mercato vendere il granoturco a meno di metà del prezzo del frumento.

La cosa si spiega con due ragioni: prima coll'abbondante raccolta del granoturco e seconda colla valorizzazione che il Governo ha dato al frumento nazionale di cui il dazio elevato.

Comunque in tutti i generi venduti in Piazza Venti Settembre si nota un effettivo ribasso.

Il frumento che si vendeva da 115 a 118 al quintale è passato a 110 e 115 — il granoturco giallo da 50-53-55 a 50-52 — il granoturco bianco da 50-55 a 40-50 — il cinquantino da 48-50 a 43-45 — la segala da 60-63 a 55-56 — le castagne da 50-55 a 54-55 — l'orzo da 59-61 a 60 e l'avena da 58-61 a 57-60.

LEGNA E CARBONE

Anche nei combustibili, sebbene non meraviglierebbe dato l'avvicinarsi dell'inverno e delle conseguenti provviste in aumento, si notano in tutti i prezzi dei ribassi che fanno bene sperare.

La legna forte e corta che si vendeva a lire 13.50 al quintale è passata a lire 12.50 al quintale — la legna comune da 11-12 a 9.50-11.50 e il carbone dolce da 35-36 a 34-35.

BESTIAME

Nei prezzi del bestiame e specialmente la vendita per il diretto consumo cioè gli animali da macello, hanno subito un reale e confortevole ribasso.

Solamente certe voci e precisamente i maiali di allevamento, le capre, i muli e gli asini, sono aumentati di prezzo e ciò stupisce dato che con l'avvicinarsi dell'inverno in genere si cerca la vendita degli animali per non mantenerli inoperosi nelle stalle.

Le mucche, naturalmente noi ci riferiamo ai prezzi fatti nel mercato di Braida Bassi, che sono state vendute da 1400 a 2350 sono passate da 1150 a 2270 — le giovenche da 1050-2300 sono passate a 1275-2150 — vitelli da 5.20-15.60 a 4.80 al peso vivo; maiali da macello da 410-460 a 415-440, peso vivo, e i cavalli da 600-2450 a 500-2400.

FRUTTA E VERDURA

Come abbiamo detto per adeguare il prezzo al minuto delle frutta e verdura a quello all'ingrosso il Podestà ha emanato ieri delle disposizioni per le quali i prezzi al minuto non potranno in ogni caso superare del 30 per cento quelli dell'ingrosso.

E questo porrà fine a quel ingiustificato dislivello di prezzi notato finora perchè ogni mattina un'incaricato si recherà in Piazza Venerio per assumere informazioni sui prezzi della giornata.

Ecco alcuni punti dell'ordinanza Podestarile:

1) Il mercato all'ingrosso delle frutta e delle verdure sarà tenuto unicamente in Piazza Venerio, ove, nel periodo invernale, fino alle ore 8 ant., potranno fare gli acquisti esclusivamente i rivenditori al minuto muniti di regolare licenza commerciale ed i privati cittadini e per un quantitativo non inferiore ai 5 chilogrammi.

2) Ogni mattina i negozianti all'ingrosso notificheranno tempestivamente i prezzi medii dei generi, suddivisi nelle tre qualità: finissima, fina, scadente, agli incaricati della Polizia Municipale, che, previo controllo, fisseranno in base agli stessi prezzi e tenuto calcolo delle tare, dei cali e di un equo guadagno, il prezzo giornaliero per la rivendita al minuto nella Piazza Mercatonuovo. I prezzi al minuto non potranno in ogni caso superare del 30 per cento quelli all'ingrosso.

A cura della Polizia Urbana saranno giornalmente indicati, su appositi quadri esposti al pubblico nei due mercati, i prezzi delle frutta e delle verdure; detti prezzi si intendono com massimi e non potranno essere aumentati nel corso della giornata.

3) Restano immutate tutte le precedenti disposizioni riguardanti l'obbligo dell'esposizione dei cartelli indicatori dei prezzi e la proibizione delle compravendite prima che le merci siano scaricate sul mercato ed ogni forma di accaparramento o di ostacolo al regolare svolgimento delle contrattazioni.

4) Anche i magazzini di frutta e verdura adiacenti alla piazza Venerio sono considerati, ad ogni effetto, come zona di mercato.

5) Le compravendite devono cessare alle ore 12 di ogni giorno.

IL PANE

Da dati precisi desunti risulta che i prezzi medi del pane per la vendita diretta al pubblico nel dicembre 1914 erano i seguenti:

Pane bianco lire 0.52 al chilogrammo — Pane tipo popolare lire 0.48 al chilogrammo.

I prezzi del pane entrati in vigore il 21 novembre 1930 sono:

Pane bianco, forme piccole, inferiori agli 80 gr. lire 2.20 al chilogrammo — Pane bianco, forme da 150-170 gr. lire 2.00 al chilogrammo, media L. 2.10 al chilogrammo — Pane confezionato con farina regolamentare L. 1.75 al chilogrammo.

Si ha dunque che il pane bianco, il quale nel 1914 costava lire 0.52, dovrebbe costare, applicando il rapporto 1x4 l'importo di lire 2.08 odierne; ed il pane confezionato con farina regolamentare (pane tipo popolare) che nel 1914 costava lire 0.48 dovrebbe costare l'importo di L. 1.92.

Il pane bianco è nella attuale media distante 2 centesimi dal rapporto 1 lira anteguerra 4 lire odierne, mentre il prezzo del pane a farina regolamentare è per 17 centesimi migliore del rapporto anzidetto.

Ciò mentre tutti gli altri coefficienti del costo di produzione e vendita del pane sono assai distanti dal rapporto 1 a 4.

Per i bancari

Ad una riunione tenuta ieri in Roma, presso il Capo del Governo, parteciparono i presidenti della Banca Commerciale del Credito Italiano, del Banco di Roma e della Banca Nazionale di Credito, le Loro Eccellenze Arpinati e Alfieri, l'on. Bianchini presidente della Confederazione bancaria, l'on. Zerretti presidente della Confederazione Sindacati bancari, e l'on. Diaz presidente del Sindacato fascista del Sindacato Nazionale Fascista dei funzionari di Banca. A conclusione delle esposizioni fatte da quei rappresentanti, e nelle eguali il Capo del Governo è ripetutamente intervenuto, è stato stabilito che sia applicata la riduzione del 12 per cento sull'importo delle retribuzioni corrisposte da ogni banca ai propri dipendenti, con decorrenza dal 1.o gennaio 1931.

Le riduzioni verranno applicate anche alle retribuzioni degli amministratori e dirigenti, nella misura del 25 per cento.

Il ribasso agli impiegati

Il Senatore Beviona, presidente dell'istituto nazionale delle assicurazioni, ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che il comitato esecutivo ed il consiglio di amministrazione dell'istituto stesso hanno deliberato di ridurre dal 7.0 dicembre p. v. gli stipendi e gli assegni del personale dipendente nella misura stabilita dal consiglio dei ministri. La medesima deliberazione è stata spontaneamente del presidente per la propria indennità e dai componenti il comitato esecutivo ed il consiglio di amministrazione per le medaglie di presenza.

***

Pressochè uguale deliberazione ha preso il Consiglio di amministrzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: ridurre dal 1.o dicembre del 12 per cento stipendi e assegni del personale dipendente, l'indennità del presidente e le medaglie di presenza dei consiglieri.

***

Il Commissario dell'Opera Nazionale Combattenti ha disposto che, a decorrere dal 1.o dicembre gli affitti degli stabili di proprietà dell'Opera sieno ribassati del 10 per cento e che ai funzionari ed impiegati dipendenti tutti i prodotti delle proprie aziende agricole, sieno venduti al prezzo di vendita all'ingrosso.

L'attivita' sportiva e il suo contributo alla campagna

ROMA, 27. — L'ufficio stampa del C. O. N. I. comunica:

Il Commissario on. Ito Bacci ha diretto le due seguenti circolari:

Ai Presidenti delle Federazioni sportive dipendenti: «*Richiamo la personale attenzione delle S.S. L.L. sulla necessità che anche l'attività sportiva porti il suo immediato ed efficace contributo all'azione di perequazione del costo della vita voluta e promossa dal Governo di Benito Mussolini. Prego pertanto le S.S. L.L. voler provvedere con la massima urgenza affinchè tutte le società ed organizzazioni dipendenti pratichino sui prezzi di accesso agli spettacoli sportivi riduzioni corrispondenti alle limitazioni del limite di adeguamento stabilito dal recente Consiglio dei ministri*".

Al personale del C. O. N. I. e delle Federazioni dipendenti: «*Si porta a conoscenza del personale che a norma delle disposizioni testè emanate dal Consiglio dei ministri, a partire dal primo dicembre p. v. l'importo degli stipendi, salari, assegni di qualsiasi specie, verrà diminuito del dodici per cento*».

Per i professionisti

ROMA, 27. — La Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti professionisti ed artisti, comunica: «S. E. l'on. Emilio Bodrero, Commissario straordinario alla Confederazione dei Sindacati Fascisti professionisti ed artisti, ha inviato una circolare alle dipendenti organizzazioni, impartendo disposizioni per la riduzione delle tariffe professionali. Già le organizzazioni di parecchie città hanno, in precedenza e spontaneamente ridotte le rispettive tariffe.

Gli spettacoli pubblici

ROMA, 27. — La Giunta esecutiva della Federazione Fascista delle industrie dello spettacolo ha deliberato che a partire dal 1.o dicembre i prezzi usuali di tutti gli spettacoli siano ridotti del 10 per cento.

***

Nuove riduzioni su articoli già ribassati ed estensione delle riduzioni ad articoli nuovi — sono annunziate da tutte, si può dire, le città e le provincie. L'adeguazione dei prezzi, con lavoro coordinato e costante di Ministri, Prefetti, di Sindacati, di Segretari Federali del Fascio ecc., va complendosi rapidamente.

Segretari amministrativi convocati

Sono convocati presso la sede del Fascio Mandamentale, per domenica 30 corrente mese, per conferire coll'Ispettore Federale Amministrativo, geom. rag. Primo Fumei, i seguenti Segretari Amministrativi:

Pordenone, Fiume Veneto, Tiezzo Azzano Decimo, Cordenons, Pasiano di Pordenone, Roveredo in Piano, Porcia, Vallenoncello, Zoppola (presso il Fascio di Pordenone alle ore 10).

Sacile, Budoia, Brugnera, Caneva di Sacile, Polcenigo, Vigonovo (presso il Fascio di Sacile alle ore 15).

Cena goliardica

Al ristorante Nazionale il neo dottore in scienze commerciali, Giovanni Bossi, ha riunito l'altra sera la «Clape» per festeggiare con una cena la recente sua laurea.

Naturalmente l'allegria è stata continuamente alimentata da motti e frizzi lanciati dai commensali.

A nome di tutti, poi, il dott. Veritti indirizzò al festeggiato parole di un felice e brillante avvenire.

Le «visitatrici fasciste» e l'azione sanitaria assistenziale

Il Segretario del Partito, on. Giuriati, ha inviato ai Segretari federali una importante circolare, nella quale dà chiare disposizioni sull'attività assistenziale che debbono svolgere le organizzazioni femminili fasciste.

«Le visite domiciliari — dice la circolare — praticate in alcune provincie dalle donne fasciste, e anche dalle giovani fasciste, hanno integrato finora l'azione assistenziale svolta attraverso gli ambulatori e dispensari, e le altre istituzioni sanitarie del genere, e più particolarmente, sotto un certo aspetto, dalle colonie temporanee fasciste. Ma è necessario che questa iniziativa prenda maggior sviluppo e un più preciso carattere di regolarità; che si estenda in modo da rendere più completa ed efficace l'assistenza fascista propriamente detta, e ne contempli e ne racchiuda i vari aspetti. A tale scopo desidero vengano istituite le «visitatrici fasciste» scelte fra quelle signore che, per intelligenza, tatto, conoscenza del popolo e dei suoi bisogni, siano maggiormente alte a svolgere efficacemente questo alto compito. Le «visitatrici fasciste» dovranno recarsi periodicamente negli ospedali, nelle cliniche, negli istituti di cura in genere e portare ai degenti la continua loro assistenza morale; si informeranno delle famiglie e delle loro condizioni, recandosi poi presso di esse, quando sarà necessario, per dare consigli e sopratutto per portare quel soccorso che altrimenti forse non giungerebbe a lenire i dolori e miserie, spesso nascoste o ritrose. Con la delicatezza affettuosa e la semplicità, la visitatrice fascista si acquisterà così la fiducia degli umili. Come per le manifestazioni assistenziali in genere, valgono anche per questa le norme già emanate in altre circolari, norme che affermano la necessità di dare a tale forma di attività fascista l'impronta di profonda serietà e austerità, lontana da qualunque ostentazione esibizionistica: tutto deve essere fatto nel nome del Fascismo, nel nome del Duce. L'azione delle «visitatrici fasciste» ha assoluto carattere di volontarietà».

Il cav. Dianese nominato Primo Pretore

L'ultimo bollettino giudiziario, reca la nomina dell'avv. cav. Dianese a primo Pretore, grado questo parificato a Consigliere della Corte d'Appello.

All'integerrimo magistrato che da parecchi anni trovasi a Udine, contando larghe simpatie e generale estimazione, le nostre congratulazioni per l'alta nomina.

Prove di uditore differite

Con recente provvedimento le prove per il concorso a 75 posti di uditore di Pretura, indette con decreto del 15 giugno scorso, sono state differite ai giorni 15 e 16 gennaio 1931.

Il termine per la presentazione delle domande è stato pure riaperto, e sarà valido fino al 15 dicembre p. v.

Ancora sulle tranvie della Carnia
La paternita' a chi si deve

Nella *Patria* del 24 corrente è comparso un articolo firmato «Mi». E' vero che tale pseudonimo non può essere scambiato col mio nome; ma tuttavia parecchie persona hanno supposto che io ne sia l'autore. Gli articoli da me scritti sul dibattuto argomento portano la mia firma per «esteso» e non desidero avere la paternità di articoli non miei.

Udine, 27 novembre 1930.
Giuseppe Micoli.

S. E. Manaresi agli alpini di Zompitta

Gli Alpini convenuti a Zompitta di Reana del Roiale per la inaugurazione di quel Gruppo dell'A. N. A. avevano inviato a S. E. l'on. Angelo Manaresi il seguente telegramma:

«*S. E. Manaresi - Roma* — Alpini di Zompitta di Reana del Roiale inaugurando proprio Gruppo rivolgono rispettoso affettuoso omaggio loro Comandante inneggiando Patria e 10.o Alpini — Capo Gruppo *Pigani*».

S. E. l'on. Manaresi così rispondava:

«*Bonanni - Comandante Sezione Alpini - Udine* — Ringrazia per me gli Scarponi di Zompitta del gradito saluto che di cuore ricambio. — *Manaresi*».

LIBRI RECENTI

I servizi segreti nella grande guerra

«*Le talpe della lotta dei popoli*» del Colonnello Emil von Seeliger — che la Casa Editrice Agnelli di Milano ha pubblicato in questi giorni nella versione italiana di Giacomo Prampolini — è un libro di travolgente interesse, nelle cui pagine parlano gli stessi protagonisti delle più mirabolanti avventure di spionaggio, e si differenzia vantaggiosamente dalle comuni descrizioni spesso fantastiche ed irreali, sull'attività degli informatori.

La fantasia di Edgard Wallace impallidisce al confronto di questi racconti veri: infatti il lavoro sotterraneo compiuto dalle spie durante la guerra mondiale non era mai stato reso in modo tanto evidente; perciò, si può ben dire che questo libro è unico nel suo genere.

L'Autore, che occupava un'importante carica nel Ministero della guerra austro-ungarico, ha poi raccolto dell'autentico materiale storico, presentandolo in forma attraente e brillante.

Gli agenti segreti o soldati della «quarta arma» — come Napoleone chiamò lo spionaggio, quando ne affidò la direzione nella Campagna di Spagna al Duca di Dalmazia — vivono nelle pagine del Colonnello Seeliger, attraverso la narrazione della loro occulta attività, sia che a questa fossero ispirati dall'amor di patria e dal senso del dovere, sia che li movesse l'odio e la sete di vendetta, sia infine che agissero a scopo di lucro.

Gli episodi che compongono «*Le talpe della lotta dei popoli*» presentano nell'assieme un quadro impressionante, non certo privo di valore storico, che gli Italiani devono conoscere: perchè è bene si sappia da tutti che la spia che agisce nell'interesse supremo della Patria è un soldato degno della massima considerazione, non meno del combattente della trincea.
a. b.

Nuovo orario delle FF. SS.

Ecco il nuovo orario che andrà in vigore col 1.o dicembre 1930:

Udine - Venezia

Partenze: Lusso 1,17 — A 6 — A 8,40 — D 10,43 — MD 13 (Pordenone) — D 16 — M 18,13 — DD 20,10.

Arrivi: D 0,17 — Lusso 3,25 — A 4,10 — MD 7,25 (Pordenone) — A 9.5 — D 9,29 — A 15,55 — D 18,32.

Il lusso delle 1,17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3,25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Udine - Trieste

Partenze: O 4,50 — D 7,15 — A 10,40 — D 12,40 — A 18,39 — DD 20,20.

Arrivi: MD 7,3 (Gorizia) — O 9,20 — DD 9,40 — A 15,45 — D 18 — A 19,50 — D 22,57.

L'omnibus delle 4,50 viene soppresso la domenica.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3,35 — A 4,30 — MD 6,20 — DD 9,47 — A 13,10 — A 16,40 — D 18,45.

Arrivi: Lusso 1,00 — A 8,00 — D 10,34 — O 15,40 — A 19,12 — DD 19,58 — MV 23,13.

Il lusso delle 3,35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il Lusso della 1,00 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 19 marzo 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

Partenze: M 6 — A 8,20 (Grado) — M 12,22 — A 16,1 — M 19,20.

Arrivi: A 7,00 — A 7,55 (Grado) — O 12,54 — M 15,46 — O 18,7 — M 22,31.

Udine - Cividale

Partenze: M 8,10 — MV 10 — M 12,20 — MV 15,15 — A 18,40 — M 20,23.

Arrivi: A 7,10 — M 9,20 — MV 12,5 — M 13,50 — MV 17,35 — M 20.

El ciantòn de furlanïe

SICHEDUNCE

RIDI, SIMPRI RIDI. — Sichedunce a Debrecain in Onglarie e' àn scuviart une gnove compagnie religiose fondade da une siore vedue cul truc dal parê che i umign e' saressin simpri beâz e contenz se si metessin d'impegno a imparâ a ridi no solamentri tal moment di bon umôr naturâl, ma in maniere particolâr quan che lis robis e' van a rodolòn e soredût quan che une grande disgrazie jù clape in plen.

Gesù Crist, 'e dis la vedue, nol à preanunziade l'eterne penitinze ma l'eterne letizie, c'al vignarès a stâ.

Palaquai e' saràn beâz nome chei che ridin simpri. Che sedi la resòn di ridi o che no sedi, pôc al impuarte. Ridi, bisugne. Une specie, insumis di bon umôr par fuarze, o di cure spiritual de bacanade.

Ma la comedie si bute in tragedie — a mió parê: vergognose — quan che si ven a cognossi che i componenz di chê trupe, tes riunions, e' balin cu la Bible in man, ogniun par cont so bacanant come mas; e lis ridadis e' son ancimò plui fuartis quan che tachin a pestassi i pis un cun l'altri, eserciz che scugnin fâ par podê alenassi a ridi ance te sventure!

A San Sualt — 'o scomet el clâf — an d'è di mîôr di chei di Debreczin, nome che, puarins e' passin par maz.

Dal rest fin quan che si esercitin a ridi cul truc di une pestade di cal, Dio, el sfuarz nol è lafè — se olin — poderòs. Ance noaltris, in tranvai o al cine a ogni pestade di pis molade senze savê da qualchi fantazzine, al «pardon» de femine 'o rispuindin, cu la ciere plui biele che si puedi fâ, un «prego» c'al scuint quasi simpri un fantastic dolôr di cal metûz in rivoluzion. Ma cuil i jentre la cavalarie indulà che se el pestadôr al fòs di genar maschil al «pardon» si rispuindarès cun une bruntulade che si po' a pene apene paragonà a chê di un temporâl c'al è par sclopà.

Dìn un tal e vaben ance lis pestadis di pis cu la Bible in man: duc' i gusc' e' son gusc'.

Ma quan che la disgrazie che plombe su la codope dai nestris amis di Debreczin si identifiche in une cambial in protest, da la visite da l'ufficial giudiziari, da un invit da l'agent des tassis, de specifiche dal miedi, da la note e sartore, o e une letare anonime indulà che une anime buine 'e vise dal cuars de femine, si metarano, lôr, chei di Debreczin, a ridi e a balâ cu la Bible in man?

— Quâ te vojo! — al disove chel.

F.

LIS GRANDIS VERETAS

El cûr al è un zugatul pericolôs. T.

LIS FLABIS

LA CIZZE E I SIEI CIANUZ. — Une cizze, sul pont di parturì 'e jé lade là di un'altre cizze: «Mi prestistu el tô nit fintremai che mi son nassuz i cianùz?». «Comeditti come che tu ùs» 'e à rispuindût chè altre.

Dopo qualchi zornade la parone dal nit 'e jé capitade par tornà a ciapà possès. «Lassimi ancimò un pôc; no vuestu che no puedin movissi, i pitinins? Spiete che ciapin un fregul di fuarze». E chè 'e à spietât. Ma po' cui là dal timp 'e à piardude la pazienze: «Insumis 'e jé ore che tu vadis vie. Ustu là o sì o no?». «Dal sigûr c'o larai, ma se tu tu saràs buine di parà fûr mé e i miei pizzuì».

Atenziôn dunce, prime di fâ i generôs!

EL CIAN E EL COCODRIL. — Un cian, plen di sêt, al beveve su la rive dal Nilo senze fâ di manco di corî par nò lassassi clapà dal cocodril.

E el cocodril cun bontât: «Ma' bè in pâs tan che tu ùs, no stà vè pôre!». E el cian: «Sì, sì, 'o lasarès cussì, ma el mâl al è che a tì ti plâs masse la me ciâr!».

LA VOLP E LA CICOGNE. — E' contin che la volp 'e à invitât une volte a gustâ la cicogne e i à metût denant un plat larc plen di un sbrudiot che la cicogne afamade, cul so bec lunc no podeve in nissune maniere ciapâ sù.

L'invit al è stât ricambiât e la volp 'e jé lade là de cicogne che i à ufrît el gustâ in t'un vâs plen di robe bulne dute ben pestade indulà che je si sglonfave a fuarze di parà dentri el bec intant che la volp si tormentave da la fan.

E parve chè la volp 'e lecave inutilmentri el cuel dal vâs, 'e contin che la cicogne 'e vedi fevelât cussì: «Ogniun al devi sopuartà in sante pâs chel che al à fat pati a chei altris».

No stalt mai a fâ dal mal a nissun, furche a chel che us à fat dal mal.

L'OMP E EL CIAN C'AL MUART. - Un omp, tormentât da la muarsude di un cian al butât a cheste bestie un toc di pan inbevût tal sang de sò feride, parvie c'al veve sintût a di che chel al jere el rimiedi indicât.

E aiore Esopo: «Stà atent — i à dite a nò fâ' viodi dai altris cians, si nò nus divorin vifs quan che vegnin a savê che par ogni muardude e' varàn un tocòn di pan».

LA PANTERE E I PASTORS. — Dint par dint. Une volte la pantere, senze savê, 'e j' colade dentri in t'une fuesse. I contadins si son inacuarz e i son plombâz adués cul pai e cul clas. Ma no duc' parvie che qualchidun, plen di compassion i à butât un fregul di pan par che vedi di sustignîsi el flat: tant 'e sarès muarte lo stès senze bisugne di maltratamenz. 'e Cale la gnot e duc' e' tornin a cjase cul pinsir che tal doman e' varessin ciatade la bestie muarte.

Ma che invessi, apene riunidis lis fuarzis, si libare da la fuesse e c' corje lontan.

Dopo qualchi zornade vele che ti sbugele el bestiam, che ti scane i pastors e che devaste ogni closse cul siei assalz furiôs! Inalore, par paure de complete ruvine, chei che i vevin usât tantis gentilezzis, la àn preade: «Puarte vie dut ce che tu us ma fâs el plasê di sparagnanus la vite». E jé: «No, no: jò mi visi ben cul che mi à tirât i clas e cui che invessi mi à dât el pan. Jò 'o fâs guere nome a chei che mi àn fât dal mâl».

(Versiòn furlane di A. F.).

ANTOLOGIE

FILUSUFIE FURLANE

La fieste daspò gespul si prepare
un ciadin di cudumars in salate,
un vot pagnûz, une fertae ben fate
che mulisite ta l'ardiel svuacure.

Po si fâs partâ donge de fantate
un dopli di nostran, e jù partiare
si pognisi in ombrene, e no si sgare,
al è sigûr, chè le ligrie nus clate.

Tant par no piardi timp, cu la gazete,
a la buine si conte qualchi fote,
c' i bacaro l'è 'l metro dal poete.

Se no si à bêz al è l'ustîr c'al note!
cheste è la vite e cheste la ricete
o Schopenhâuer, o bocon di pote!

A. Bruzon

Pueste a mache

P. G. - Udine: Non c'è male, via! Due ambi: Bari (81 65) e Torino (84 53) nonchè un terno: Napoli (48 50 89). Si vede che la fortuna non ci abbandona. E allora: avanti cul brun, come ci lasciò scritto in pagine indimenticabili il compianto Lalele. Per questa settimana offro: 3 4 5 8 13 14 19 20 21 26 27 30 35 37. Speriamo bene.

Non nominato - Tarcento: Svetonio dice: «Se non ti aspetti l'inaspettato non potrai conoscere la vita». L'esperienza dimostra che l'asserzione è vera e saggia Ragione per la quale, prudenza, ponderazione e quindi pace, pace, pace!

Eddu - Gorizia: La letteratura italiana ad uso dei licei del Rossi. Le scriverò a lungo.

Curioso - Cividale: Ritengo che la più bella poesia di Pieri Corvat sia «L'orloi dai nonos».

Miutine - Udine: Cosa vuol mai, signorina! Colui che si accontenta del suo poco è sempre ricchissimo. Del resto la stella delle anime grandi sorge quando sparisce il sole della fortuna. Ha bisogno forse di spiegazioni questo pensiero di Auffenberg? La mamma mi prega di salutarla.

Eug. R. - Pordenone: La patiance est l'art d'espérer (Vauvenargues). Ed ho avuto sempre tanta pazienza, io.

Intrepido - Tolmezzo: Discreto il suo bozzetto drammatico. Ci sono scene veramente buone. La letteratura dialettale friulana può aspettarsi molto da lei.

Alfa - Udine: I giochi olimpici traggono il nome da Olimpia, città in Elide, celebre appunto per i giochi o ludi che solevano bandirsi ogni cinque anni e che duravano cinque giorni. Si ritiene che Ercole, distrutta la potenza di Augia Re di Elide, istituisse tali feste in onore di Giove. I nomi dei vincitori delle olimipadi, esaltati con canti di vittoria, cinta la testa della corona, occupavano i posti di maggior riguardo in tutti i convegni. Arricchiti spesso dai doni offerti dalla città natali, venivano anche mantenuti per tutta la vita a spese dello Stato. Le sono sufficienti queste notizie in «struco».

Gloria mundi - Palma: Ma no!

Il giallo ed il nero
Colori esecrabili
A un italo cor.

E' una romanza di Berchet.

Farusse.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

ESTENSIONE DI FALLIMENTI

Con recenti sentenze il Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo ha stabilito la data della cessazione dei pagamenti da parte della fallita Paola Lamprecht di Pontebba Nuova col giorno 16 novembre 1927; e quella del fallito G. B. Craighero fu G. B. di Ligosullo, col 12 ottobre 1928.

RETRODATAZIONE DI FALLIMENTI

Il Tribunale Civile e Penale di Udine ha esteso il fallimento della Ditta Sottocorona Tomaso alla Società Sottocorona-Biancuzzi, nonchè al socio Biancuzzi Alessandro, ordinando che ai beni del fallito fossero posti i sigilli. Le dichiarazioni di credito devono essere presentate entro il 20 dicembre, fissando la chiusura di verifica al 5 gennaio 1931. Curatore, avvocato Antonio Allatere.

— Con altra sentenza dello stesso Tribunale ha esteso il fallimento di Giovanni Dovier a Giustina Paviotti di Grado. Presentazione delle dichiarazioni di credito entro il 7 dicembre; chiusura del verbale di verifica 22 dicembre. Curatore, ragioniere Giovanni Bedocet.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI

Il Tribunale di Udine ha omologato i concordati:

del fallito Giovanni Tonon di Grado ed i suoi creditori;

tra il fallito Giusto Musuruana ed i propri creditori; questo alle condizioni seguenti: pagamento integrale dei debiti privilegiati e delle spese di curatela; 35 per cento ai chirografari — la prima metà entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, e l'altra metà entro i tre mesi successivi. — Garante, il signor Maliani di Udine;

tra i falliti Ernesto e Giovanni Mauro ed i propri creditori, alle seguenti condizioni: pagamento integrale e spese di procedura, 20 per cento ai chirografari in due rate eguali: la prima ad un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa e l'altra entro i tre mesi successivi. Garante in solido il signor Francesco Zamparo di Reana del Roiale;

tra i falliti Settimia Danelutti e Tiziano Ferugli ed i loro creditori, verso pagamento del 100 per cento dei debiti privilegiati e delle spese di curatela e del 40 per cento dei debiti chirografari; il tutto entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa e con la garanzia del signor Vincenzo Mazzilli di Palmanova.

FALLIMENTO TARLAO

L'avv. Riccardo Marino, curatore del fallimento Alessandro Tarlao, esercente bar a Grado, ha presentato la relazione da cui emerge un passivo di lire 98.522,90, contro un attivo di lire 72.259,50. Un deficit quindi di lire 26.263,40.

Il curatore osserva che il Tarlao prima della guerra essendo acceso irredentista fu in ogni modo perseguitato dalla polizia austriaca e dovette emigrare da Grado passando a Parenzo. Nel dopo-guerra, ritornato a Grado, aprì il bar che dapprima gli diede larghi cespiti. La crisi, e il fatto che solamente durante la stagione balneare poteva lavorare proficuamente, fecero sì che l'azienda andasse male, determinando poi il crollo.

Teatro Puccini

Ieri sera si iniziarono le rappresentazioni cinematografiche che incontrava subito il favore del pubblico, accorso numeroso.

La film «Craquette» di cui interpreti principali sono: Betty Balfour e Nicola Kolline si svolse fra l'attenzione più viva del pubblico. Si tratta di un lavoro di grande effetto, specialmente le scene del Circo equestre (la fuga dei leoni, e il salvataggio del piccolo conte). L'orchestra ha filato bene. Oggi secondo giorno di rappresentazione.

Mantenete liscia la pelle

Pelle ruvida, punti neri, foruncoli e pustole sono spiacevoli alla vista. Assicuratevi una pelle liscia e sana usando l'Unguento Foster. Le sue qualità antisettiche e curative sono molto efficaci. L'Unguento Foster guarisce anche ... L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 75.10 — Londra 92.83 — Zurigo 370.25 — Stati Uniti 19.0950 — Marco germanico 4.5580 — Scellino austriaco 2.6925 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.60 — Consolidato 82.40.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 755,20 — Pressione al mare: 756.20 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 12; massima di ieri: gradi 14; minima di stanotte: gradi 11,5 — Umidità nell'aria: 92 — Cielo coperto; tempo incerto.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 28 Novembre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 21: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI. — Ore 21.15: «Il marchese del Grillo», operetta.
BERLINO-LIPSIA. — Ore 20: «Les bavards», operetta di Offenbach.
VARSAVIA. — Ore 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.
PARIGI-TORRE EIFFEL. — Ore 21: Radio-concerto col concorso delle vedette dei grandi teatri e concerti di Parigi.
PRAGA. — Ore 20: «Salomè», opera di O. Wilde (dallo studio).
STOCCARDA. — Ore 19.30: «Il flauto magico», opera di Mozart.

Sabato 29 Novembre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.50: «Le campane di Corneville», operetta di Planquette.
ROMA-NAPOLI. — Ore 20.50: Gran concerto variato, col concorso del quartetto di Roma.

Domenica 30 novembre

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.50: «La Bohème», dramma lirico di G. Puccini.

Trattoria Comunale

Oggi venerdì, cena: Pasticcio di pasta verde - Braciole ai ferri - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Riso e salsiccia - Manzo alla cacciatora - Contorni.

Cena: Agnolotti in brodo - Crocchetti di vitello - Contorni.

Cospicua offerta agli Orfani di Guerra

La signora Pia Zuliani vedova Periotti per aderire ad una delle ultime volontà del compianto Suo marito, cav. Giuseppe Periotti, cha fu per undici anni benemerito Segretario della Commissione Comunale per gli orfani di guerra di Udine, ha offerto alla Commissione L. 500 in favore degli orfani stessi al bene dei quali Egli ha sempre dato feconda, intelligente, affettuosa attività.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASILO NOTTURNO. — In memoria di Carolina Ermacora Semintendi: Girolamo Daniotti 10.

Viadotto sostituito sulla linea pontebbana

Come si ricorderà, il 23 ottobre fu eseguita in soli 26 minuti la sostituzione del «Pontepararia» sulla linea ferroviaria Pontebbana tra le stazioni di Resiutta e di Chiusaforte. Ieri l'opera è stata portata a termine con la sostituzione del viadotto con una travata in ferro della lunghezza di 12 metri e del peso di 40 tonnellate. La travata posta a pochi metri dalla galleria, sovrasta la strada nazionale.

Erano presenti: il cav. uff. Amodei, capo compartimento ferroviario di Trieste, l'ingegnere capo sezione lavori di Udine cav. uff. Ceccucci, l'ing. cav. uff. Montini capo dell'Ufficio movimento, lo ing. cav Caffarelli capo reparto di Pontebba, l'ing. cav. Ansuini capo ufficio ponti di ferro di Trieste, che dirigeva la operazione, ed il signor Gistri dell'impresa costruttrice.

La sostituzione avvenne rapidamente, senza che i treni subissero nemmeno un minuto di ritardo.

Gentiluomo di Palazzo

Il conte Emilio Orti Manara è stato nominato gentiluomo di Palazzo di S. M. la Regina. Ci rallegriamo per l'ambitissimo incarico affidatogli.

Fatti e fatterelli del giorno

La tombola della signora Rosa
Una decina di donne in contravvenzione

In casa della signora Rosa Menigutti, di anni 74, abitante in via di Mezzo N. 12, si davano convegno parecchie donne per trascorrere qualche ora in una onesta quanto divertente occupazione: il giuoco della tombola. E' un modo come un altro di ingannare il tempo, e quando non si fa male a nessuno... I rispettivi mariti chiudevano un occhio, e anche tutti due, per ragioni evidenti: in primo luogo il giuoco era un diversivo alle beghe coniugali in secondo esso si svolgeva regolarmente nel pomeriggio dei giorni di domenica, lunedì e giovedì dalle ore 15 alle 18.

La posta era invero molto tenue: lire 0,05, e ci si divideva il terno (anche il terno!), la quaterna, la cinquina e la tombola.

Il salotto Menigutti raccoglieva nelle giornate fissate una ventina di donne e non solamente di via di Mezzo, ma anche di altri rioni eccentrici: persone attratte da questa Montecarlo di nuovo genere, speranzose di far fortuna. La buona signora le accoglieva tutte con un seducente sorriso (questo gratuito completamente), e dopo quattro chiacchiere, quattrini alla mano, si faceva il piccolo gioco. Chè se qualche lettore volesse ora sapere cosa guadagnasse la signora Menigutti con questa industria, potremo aggiungere che ella per l'ospitalità aveva diritto di giocare quattro cartelle senza spendere un baiocco, ricavando cioè 20 centesimi per volta, sessanta alla settimana, totale lire 31,20 all'anno.

Quanto poi fruttassero le lire 31,20, non siamo in grado di precisare, perchè come è noto la fortuna è cieca, ora dà a destra ed ora a sinistra i suoi favori, ora innalza ed ora abbassa gli uomini mulinandoli siccome foglie cadenti, nel grande universo.

Volle così l'ingrata sorte, che due militi della tributaria, anch'essi mulinati un po' qua e un po' là, venissero a passare in via di Mezzo, proprio quando una delle ospiti della Menigutti, certa Giovanna Livotti, stava gridando con voce chioccia e cadenzata, i numeri che mano a mano cavava dal sacchetto delle palle, maneggiato con mano esperta e coscienziosa.

Gli agenti, senza chiedere permesso, entrano nel salotto, e il loro ingresso non chiesto nè desiderato fu come il sasso nella piccionaia. Chi qua, chi là tutte le donne, una ventina, cercarono di squagliarsi, ribaltando le cartelle, i numeri, i fagiuoli che servivano per segnare gli estratti, certo pensando che due agenti di Finanza non erano i più adatti per tener compagnia nel giuoco.

Alcune si fermarono e furono poste in contravvenzione, mentre tutto l'armamentario per il giuoco veniva sequestrato.

Le donne così sorprese, e che dovranno ora rispondere della pena pecuniaria da lire 1000 a 5000 l'ospite, da 300 a 1000 le altre, sono le seguenti: Rosa Menigutti, di anni 74; Giovanna Livotti fu G. B. in Calvetti, di anni 60, abitante in Viale Venezia N. 83; Maria Valentinuzzi fu Giuseppe, di anni 51, abitante in via di Mezzo N. 10; Pasqua Casarsa fu Francesco, di anni 37, abitante in via di Mezzo, 108; Marina Grauznich fu Giovanni, di anni 64, abitante in via di Mezzo, 108; Erminia Magrini fu G. B., di anni 57, abitante in via Tiberio Deciani, 16; Angelina Del Fiore fu Luigi, abitante in via Pracchiuso, 20; Alice Cocchini fu Domenico, di anni 40, abitante in via Tiberio Deciani, 33; Rosa Ferrario fu Vittorio, di anni 47, abitante in via Cisis, 33, e la sorella Angelina di anni 50.

— Ed ora che cosa faremo — badava a dire la Menigutti — ora che ci hanno tolto anche questo?

Ecco una domanda che veramente investe tutto un problema psicologico. Come ingannare il tempo?

Con un vetro

La diciannovenne Medella Moro fu Giuseppe, dimorante in via Codroipo, 10, ha dovuto ieri nel pomeriggio ricorrare alle cure del dott. Grillo, sanitario di turno dell'Ospedale civile, per un taglio prodottole da un vetro alla gamba sinistra mentre accudiva alle faccende domestiche.

Guarirà in una diecina di giorni.

Arrestato dopo quindici anni perchè condannato alla fucilazione

Il 1.o novembre 1915, il Tribunale di guerra condannava per diserzione certo G. B. Fior di Primo, della classe 1894, da Feletto, alla morte mediante fucilazione nella schiena.

Contro il Fior stesso veniva emesso mandato di cattura, che fu però eseguito... solamente ieri.

Infatti, ieri, nel pomeriggio, i carabinieri trassero in arresto il Fior mentre si trovava nel cortile della propria abitazione.

Si può immaginare come egli rimase, quando gli fu comunicato l'ordine e la tremenda condanna che sopra lui grava.

Naturalmente il processo nei suoi confronti verrà rifatto, e annullata la sentenza di primo grado.

Maneggiando del carburo

Una disgrazia cha poteva avere ben più serie conseguenze è toccata al quindicenne zoccolaio Gino Pittia di Francesco, dimorante a Povoletto.

Ieri nel pomeriggio, mentre stava lavorando al lume di una lampada a carburo di calcio, per uno di quei brutti scherzi che spesse volte capitano maneggiando lo infiammabilissimo gas, la lampada stessa scoppiava, lanciando in faccia al giovane una zaffata bollente della puzzolente poltiglia.

Fortunatamente l'infortunato era riuscito istintivamente a chiude gli occhi perchè altrimenti le ustioni prodotte alla palpebre lo avrebbero certamente accecato.

Trasportato urgentemente a Udine, il dr. Zagolin lo curava delle ustioni alla faccia e alle palpebre dichiarandolo guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Friulano derubato a Roma

Il muratore Attilio Clarini di anni 30, da San Daniele, residente a Roma, ha denunciato di essere stato derubato del portamonete che aveva riposto nella tasca della giacca e di un impermeabile color marrone del valore di 300 lire che aveva deposto in una stanza del mezzanino di uno stabile in via della Palombella N. 4.

Orario delle autocorriere S. A. F.

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.
Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.
Partenza da Talmassons: ore 13.15.
Partenza da Latisana: ore 7.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze da Udine: ore 17 — arrivo ore 17.45.
Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo ore 8.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenza da Udine ore 17 — Arrivo 18.20
Partenze da Varmo 7.30 — Arrivo ore 8.50.

Udine - Gemona - Tolmezzo

Partenza da Udine ore 15.45 — Arrivo ore 17.30.
Partenza da Tolmezzo ore 8 — Arrivo ore 9.40.

Le partenze da Udine hanno luogo da via Francesco Crispi 7.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Convegno bersaglieresco

Ieri sera si sono riuniti gli iscritti alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Erano presenti il Presidente tenente colonnello cav. avv. Marin, valoroso mutilato di guerra, il Vicepresidente signor Giulio Tracanelli, i consiglieri avv. Alfiero Massa, Odorico Tell, Cesare del Pup, Gino Pagani, il solerte segretario Giovanni Cerutti, il portalabaro Bianchi e una quarantina di iscritti tra cui il signor Aristide Caneva, il ferroviere De Lorenzi ed altri.

Prima di iniziare il convegno, il Presidente ricordò con elevate espressioni il commilitone Moreale deceduto la settimana scorsa e in omaggio alla sua memoria seguì un minuto di raccoglimento.

Scopo della riunione era quello di discutere il programma da svolgere nel prossimo anno per la sempre maggior efficienza della Sezione di Udine e dei gruppi mandamentali che dovrebbero venir a costituire assieme più omogeneo. Fu inoltre deciso di tenere un grande veglione, nel prossimo carnevale, pro Monumento nazionale al Bersagliere.

La riunione si è chiusa su proposta dell'avv. Massa, con un voto di rinnovata fiducia e di plauso al benemerito Presidente avv. Marin perchè egli abbia a dare ancora il suo entusiasmo e la sua fede per il sempre maggior incremento della Sezione friulana dell'A. N. Bersaglieri.

Quindi tutti i convenuti si riunirono a fraterno rancio in una sala della trattoria «Alla Pescheria» di cui è proprietario il bersagliere signor Angelo Pagani. Durante l'agape, servita signorilmente, regnò il più schietto cameratismo. Prima del levar delle mense, il Presidente brindò alla prosperità della Sezione che deve sempre più partecipare alla vita nazionale, sotto la guida del Primo Bersagliere d'Italia, Benito Mussolini. Ricordò che nel 1931 a Roma, presso Porta Pia, nella storica data del XX Settembre, sarà inaugurato, per volere del Duce, il Monumento nazionale al Bersagliere e che a tale manifestazione nessun bersagliere friulano dovrà mancare, per rivivere ore di sublime entusiasmo nel nome di Lamarmora e di Mussolini.

Seguì un indovinato brindisi dell'avvocato Massa e quindi furono raccolte, tra i presenti, 150 lire pro Monumento.

I convenuti passarono quindi a prendere il caffè nel salone superiore del «Nuovo Commercio», condotto dal bersagliere signor Fallini, e infine accolsero l'invito dell'altro bersagliere, signor Francesco Quendolo, che nella sua pasticceria in via Bartolini, assieme alla sua gentile signora, fece cortesemente gli onori di casa agli ospiti.

La premiazione dei Veliti dell'agricoltura

A proposito della cerimonia con la quale, domenica prossima, saranno distribuiti i premi agli agricoltori distintisi nell'ultimo concorso provinciale per la Battaglia del Grano, cerimonia che, com'è noto, si terrà nel Teatro Puccini, alle ore 10.30, aggiungiamo che nell'occasione sarà pure fatta la consegna di speciali diplomi d'onore ai tecnici agricoli, inscritti al Sindacato Provinciale di classe, che hanno acquistato particolari benemerenze nell'incremento della produzione, presso aziende premiate nel Concorso medesimo con migliori classifiche.

L'iniziativa è dovuta al Segretario del Sindacato cav. dott. Roiatti, e fu bene accetta dalla Commissione Provinciale Granaria e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Nella stessa circostanza riceveranno i premi stabiliti a suo tempo dalla Federazione Combattenti gli ex combattenti riconosciuti meritevoli di lode nell'azione di propaganda frumentaria che la Federazione medesima ha svolto parallelamente agli organi tecnici-agrari.

Per gentile accondiscendenza del co. Gino di Caporiacco, Presidente dell'Istituto Orfano di Guerra di Rubignacco, interverrà una larga rappresentanza di allievi dell'Istituto, con fanfara e cori. Sarà eseguito, fra altro, il «Ciant dal forment» di Fruch e Garzoni.

Solennita' religiosa a Paderno

Ieri sera, nella Chiesa parrocchiale di Paderno, si è iniziata la pia pratica della Adorazione Eucaristica delle Quaranta Ore.

In occasione del solenne rito la Chiesa era sfarzosamente addobbata e illuminata con un nuovo impianto di luce elettrica.

La popolazione di Paderno e dei dintorni affluita in massa rispondendo all'appello dell'egregio Parroco cav. monsignor De Toni, così che la chiesa fin dall'inizio delle funzioni era gremitissima.

Il chiarissimo prof. don Ugo Masotti ha iniziato la serie delle sue smaglianti conferenze, che continueranno anche oggi e domani così al mattino alle 5.30 come alla sera alle 18.30. Il facondo sacerdote che già in precedenti occasioni ha dimostrato la sue spiccate qualità di oratore sacro, ha conseguito un nuovo successo che certo si ripeterà anche nelle venture predicazioni.

Corso di lingua tedesca al R. Liceo Ginnasio

Il prof. cav. Giovanni Novacco terrà anche quest'anno la sua solita lezione settimanale di tedesco agli alunni di questo R. Liceo Ginnasio e agli estranei che intendessero di iscriversi.

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria del Liceo. Le lezioni cominceranno sabato 13 dicembre alle ore 14 in un'aula del Ginnasio.

Marionette

Felice fu l'esito della serata marionettistica della passata domenica nel teatrino ben noto di via Gemona, 50; ed i bambini, se hanno riso alle buffonate sane di Facanapa ed Arlecchino, hanno anche imparato come sia nobile un cuore che, oppresso dalle persecuzioni, sa tutto dimenticare e generosamente perdonare.

Non meno istruttiva sarà la commedia che dopodomani, domenica, verrà data in quel teatrino, alle ore 5 pom. precise, e che porta il titolo: «I solitari dell'isola di Tebe», in quattro atti e tredici personaggi. Una messa in scena molto accurata e sfarzosa renderà vieppiù completo l'interessante svolgersi dell'azione.

Le belle tradizioni di quella sala, che risalgono a qualche diecina di anni addietro, continuano — con vera delizia dei nostri fanciulli e grande svago anche per le loro mamme e di qualche nonno e papà.

La famiglia friulana in gita a Bribano

Sabato sera, i membri della Famiglia friulana di Belluno si sono riuniti a lieto simposio a Bribano, nell'Albergo dei Fratelli Buzzatti. Alla riunione prese parte una cinquantina di persone, fra le quali alcune gentili signore e signoirne.

Durante il banchetto, improntato alla più schietta allegria, furono anche suonate alcune villotte friulane, che i commensali accompagnarono col canto.

Molto festeggiato il presidente della Famiglia friulana, prof. Zorzut, Preside del R. Liceo di Belluno, a cui di recente venne conferita una onorificenza per i suoi meriti letterari e filologici. Il prof. Zorzut rispose ringraziando, e portò la nota intellettuale, recitando un suo componimento in versi friulani.

Dopo il banchetto, furono spediti telegrammi al Podestà di Udine, al prof. Leicht, presidente della Filologica Friulana, e a S. E. mons. Cattarossi, il friulano Vescovo di Belluno.

*

Il nostro Podestà, on. co. Gino di Caporiacco ha risposto col seguente affettuoso telegramma:

« Ai Furlans c'a stan a Belùn un grazie di cûr e l'augùri di viòdiu di spès tal nestri biel Friûl ».

Corso di lucidatura del legno alla nitrocellulosa

Gentilmente ospitato presso la Scuola Industriale « Giovanni da Udine », ha avuto luogo in questi giorni il breve Corso pratico di lucidatura del legno alla nitrocellulosa.

Il Corso, organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro, per la Federazione degli Artigiani e l'Unione Industriale Fascista, è stato seguito da circa 70 falegnami ebanisti i quali hanno praticamente imparato come si ottiene la lucidatura del legno con le vernici alla nitrocellulosa applicate col tampone.

Mercoledì sera alla chiusura del Corso erano presenti il Rappresentante dell'Istituto Veneto per il Lavoro, il Segretario della Federazione degli Artigiani cav. Libero Grassi, il signor Nocentini della Standard Varnish Italiana e l'insegnante signor Vedovato.

Il cav. Grassi, a nome degli artigiani ringraziò l'Istituto Veneto per il Lavoro per l'utile iniziativa.

L'ing. Sega portò il saluto del gr. uff. Beppe Ravà e si compiacque con le operose maestranze udinesi per l'assiduità con cui hanno seguito il Corso e mise in rilievo la necessità di conoscere i nuovi sistemi di lavorazione che vanno diffondendosi per ottenere una diminuzione nei costi dei prodotti finiti. Ebbe parole di ringraziamento per gli Enti e le autorità che hanno dato la loro collaborazione, in particolare la Scuola Industriale « Giovanni da Udine » e la Standard Varnish Italiana.

Per i frequentanti il Corso, il signor Filiberto Savoia espresse i sensi della riconoscenza degli operai ed artigiani all'Istituto per il Lavoro, al gr. uff. Beppe Ravà, al benemerito comm. Alberto Calligaris, al cav. Libero Grassi ed alla Standard Varnish Italiana e a tutti coloro che si occupano per migliorare la cultura tecnica delle maestranze. Furono poi distribuiti i certificati di frequenza ai più assidui.

CRONACA MESTA

Funebri Missio

Dopo penoso soffrire si spegneva l'altro giorno nell'ancor giovane età di 46 anni, l'agente delle imposte dal dazio, signor Giuseppe Missio, lasciando nel più vivo dolore la moglie ed i figli e congiunti tutti.

Nel pomeriggio di ieri furono celebrati i suoi funerali. Alle ore 16 il mesto corteo partì dall'abitazione dell'Estinto sita in via Napoli N. 5 e si diresse verso la Chiesa di San Giorgio, ove furono celebrate le esequie.

Belle corone di fiori inviarono: La mamma ed i fratelli — La zia — I cognati ed i parenti. Sulla lacrimata bara posava quella della moglie e dei figli.

Precedeva il carro funebre una lunga fila di bambini recanti in mano mazzi di fiori; v'era pure una rappresentanza del «Circolo Giovanile Cattolico della Parrocchia di San Giorgio» con il vessillo sociale, ed una del «Gruppo Uomini Cattolici» della stessa parrocchia.

Reggevano i cordoni i signori: Lodovico Valentinuzzi, pensionato del Comune, Olivo Pittuello, impiegato del dazio, Dino Bizzi ed Angelo Gottardis, agenti daziari.

Subito dietro la carrozza funebre venivano i famigliari, i parenti e dietro a loro una rappresentanza di ex combattenti della Sezione di Udine con bandiera, numerosi impiegati del Comune, dazieri, vigili urbani. Chiudeva il corteo una lunga fila di signore in gramaglie.

A Piazzale XXVI Luglio il corteo sostò ed il signor Maddalena, Ispettore del Dazio, porse con appropriate e commoventi parole l'estremo saluto alla salma; poscia il corteo proseguì per il Camposanto.

Alla famiglia Missio le nostre condoglianze.

I funebri di una buona signorina

Alle ore 8 di stamane, fra lacrime e fiori, fu accompagnata all'ultima dimora la salma della buona signorina Lucia Munego, spentasi dopo lungo e penoso soffrire a soli 18 anni. Parenti, amici del padre e dei fratelli, amiche, accorsero stamane numerosi per partecipare al funebre corteo che mosse dall'abitazione dell'Estinta in Via Paolo Sarpi N. 1.

Bellissime corone di inviore inviate dal padre, dai fratelli, sorelle e cognati erano state appese su apposito carro.

Sulla bianca bara posava un ricco mazzo di fiori.

Reggevano i cordoni le signore: Giulia Gabassi, Francesca Canellotto, Vittoria Bramezza e Domenica Martinelli.

Dopo celebrate le esequie nella chiesa di San Giacomo, il mesto corteo proseguì per il camposanto.

Al padre, ai fratelli, proprietari della pasticceria «Al Moro» in via Paolo Canciani, ai parenti, condoglianze.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

LA CONFERENZA DI DON JANES alla «Scuola Cattolica di Cultura»

Ieri sera, nella sala della Banca Cooperativa, presente numeroso e scelto pubblico, il molto reverenno dott. don Luigi Janes ha trattato brillantemente il tema: «La Vergine in Dante».

Dopo aver brevemente ricordato i poeti che in precedenza dell'Alighieri o contemporaneamente a lui cantarono della Vergine, e dopo aver accennato anche agli scrittori più recenti che hanno trattato lo stesso altissimo soggetto, ha ricordato e rievocato nel Poema divino tutti i momenti in cui il Poeta parla della Vergine, e specialmente nella cantica del Paradiso, ove Maria ha la sua apoteosi.

Per oltre un'ora la facile e limpida eloquenza del noto e distinto oratore ha incatenato l'uditorio chè, alla fine, lo ha applaudito calorosamente.

Mercoledì, alle 20.30, parlerà il Rev. don Giordani, su «Le oasi dello spirito».

TRASFERIMENTO

L'egregio Commissario di P. S. dottor Giuseppe Nocilla, il quale con oculatezza e distinzione per circa un anno, ha retto questo importante e delicato Ufficio, è stato trasferito alla Questura di Pisa.

S. Vito al Tagliamento

PER TRUFFA

Da questi Carabinieri venne denunciato alla R. Pretura una truffa compiuta da tale Davide Pasian in danno di certo Benedetto Fupin fu Luigi domiciliato a Casarsa della Delizia.

In un giorno del mese di ottobre scorso mentre il Pupin si trovava al mercato di Casarsa della Delizia, gli si presentò certo Davide Pasian di Savorgnano di S. Vito, persona a lui nota, dicendosi incaricato dall'esercente Gino Perissinotto di Attilio pure di Savorgnano, lo pregava di consegnargli lire 200 che doveva portare al predetto Perissinotto. Siccome veramente doveva al Perissinotto tale importo, non fece nessuna difficoltà ad accontentare il porgitore, al quale consegnava le lire 200 per nulla dubitando di rimanere gabbato.

L'altro giorno il Pupin, passando per Savorgnano, entrò nel negozio del signor Perissinotto ed essendo questi assente, chiese alla di lui sorella, se avesse ricevuta la somma di cui sopra. Costei rispose negativamente, anzi dichiarò di non aver incaricato nessuno di tale riscossione. Ritenuto che il Pasian lo avesse raggirato, ne fece regolare denunzia alla competente autorità.

Il Perissotto confermò di non aver dato incarichi di sorte, ma, frattanto il denunciato Pasian era scomparso ed ancora non fu potuto rintracciare.

PANE POPOLARE A L. 1.75 AL KG.

Venne approvato ieri dal Podestà di pieno accordo con i fornai, una ordinanza con cui è messo in vendita un nuovo tipo di pane popolare che sarà ceduto a lire 1.75 il chilogrammo.

Da un accurato esame, esperito da persone competenti, detto pane venne riscontrato igienicamente perfetto.

Montereale Cellina

Balilla ucciso da un auto

Nel pomeriggio di martedì il signor De Maso percorreva in automobile con a bordo alcuni famigliari, la strada di S. Martino di Campagna. Ad un tratto gli si parò dinanzi il balilla Giuseppe De Savio e benchè avesse fermato prontamente la macchina non potè evitare lo investimento. Il bambino fu trasportato d'urgenza all'Ospedale di Pordenone, ma moriva verso le ore 21 dello stesso giorno. Sul posto accorse subito il comandante interinale della locale Stazione dei Carabinieri signor Mappa per le informazioni del caso.

La salma del povero fanciullo è stata visitata dal maestro Anselmi, presidente dell'O. N. B., dal Segretario politico del Fascio di San Martino, signor Gorda e dal dott. Carapoli.

Spilimbergo

ECHI DI BENEFICHE OFFERTE

Un decreto Prefettizio del 23 novembra autorizza questa Congregazione di Carità ad accettare la donazione di L. 500, disposta in suo favore da alcuni benefattori in mmoria del defunto geometra Ettore Ballico.

LA CADUTA DI UN CICLISTA

Ieri nel pomeriggio il giovane Dante Donolo, commesso dell'ufficiale giudiziario di questa Pretura, tornava in bicicletta da Sequals. Ad un tratto, per la rottura della forcella, stramazzava a terra e riportava una vasta ferita lacero contusa al mento ed altre ferite alle mani ed alle gambe. Fu medicato all'Ospedale e ne avrà per due buone settimane.

IL PREZZO DEL PANE

Convocati dal podestà sig. Vincenzo Lanfrit, che così attivamente si occupa per il ribasso dei prezzi, ieri i fornai hanno deciso una nuova riduzione nel prezzo del pane nella seguente misura: pane cornetto bianco da grammi 200 da lire 2.30 a 2.10: idem grammi 500 da lire 2.05 a 1.90 — Prezzo del pane popolare: L. 1.65 al chilogramma.

Osoppo

PER L'ASILO INFANTILE

A questa Congregazone di Carità è stato comunicato il Decreto Prefettizio 24 novembre volcente con il quale la si autorizza ad accettare la donazione fattale dal Comune del fondo di proprietà comunale denominato Paluce, per la costruzione di un Asilo Infantile.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

I PREZZI SUI GENERI ALIMENTARI

Comunichiamo i prezzi fissati dai varii negozianti sui generi di maggior consumo, per facilitare la corsa al ribasso:

Riso camolino originario a lire 1.20 al chilogramma — Pasta uso Napoli e Bologna 2.60 — Formaggio latteria stagionato 10 — Stoccafisso Hammerfest secco 6.20 — Bergen secco 8.50 — Bergen ammollato 3 — Sgombri 14 — Tonno all'olio 16 — Olio d'oliva fino, al litro 6.50 — Olio di semi di prima qualità 5.20 — Zucchero cristallino al chilogramma 6.20 — Zucchero semolato raffinato 6.50 — Zuchero pilè 6.50 — Caffè crudo Santos corrente 23 — Santos superiore 25 — Lardo nostrano 7.80 — Strutto nostrano 7 — Burro latteria 15 — Carni: macelleria di prima categoria, manzo primo taglio lire 8.50; secondo taglio 7.50 — Macelleria di seconda qualità: manzo primo taglio 7.50 secondo taglio 6.50; vitello per tutte le macellerie, primo taglio 9, secondo taglio 8 — Pane: in forme comuni 1.50; cornetto 2.10 al chilogramma.

ALBERGATORE ESEMPLARE

Il signor Alfredo Milesi, conduttore dell'Albergo Italia, aderendo all'amichevole invito fattogli dalla Delegazione dei Commercianti, ha apportato notevolissimi ribassi al listino delle vivande e delle consumazioni che vengono servite nel suo distinto locale. Plaudiamo allo squisito senso di opportunità dimostrato dal signor Milesi, e formuliamo l'augurio che anche gli altri albergatori, trattori, osti e caffettieri abbiano a seguirne l'esempio.

Tarcento

GARZONE POCO ONESTO

Il diciannovenne Augusto Cimbaro fu Giuseppe, da Ciseriis, era da qualche tempo occupato in qualità di garzone presso il fornaio Antonio Graziutti fu Giuseppe di anni 40, pure da Ciseriis. Oltre che a portare il pane ai diversi clienti, egli era pure incaricato di riscuotere gl'importi del pane venduto.

Giorni fa, si licenziava dal suo padrone. Quando però il Graziutti si accinse alla riscossione dei crediti verso alcuni clienti, si sentì rispondere che l'importo era stato consegnato al Cimbaro, il quale apparve subito, non s'era evidentemente accorto di versarlo al padrone.

Il Graziutti, che era stato in tale maniera danneggiato di qualche centinaio di lire, si rivolse ai nostri carabinieri, i quali denunziarono all'autorità giudiziaria il poco onesto garzone per appropriazione indebita qualificata.

S. Giovanni al Natisone

Un piccino che annega nel Judrio

A Corno di Rosazzo, in località Godia, il bambino Fadele Renato, di anni 2, eludendo la vigilanza dei genitori, si avvicinò alle sponde del torrente Judrio che scorre nei pressi dell'abitazione, precipitandovi e trovandovi purtroppo la morte.

Il caso luttuoso destò un senso di commiserazione in tutto il paese.

Dopo il sopraluogo dei Carabinieri, la salma del povero bambino venne tumulata nel locale cimitero.

Gemona

I LAVORATORI DELLA NOTTE

La notte dal 24 al 25 corrente, nel Comune di Artegna e precisamente in via Sottocastello, nelle case di proprietà di Callisto Adami, Anna Buzzolini e Luigia Modesti, venivano perpetrati alcuni furti mediante apertura di diverse porte con grimaldelli. I ladri asportarono: all'Adami, due forme di formaggio del valore di lire 120; alla Zuzzolini un orologio d'argento del valore di 50 lire e lire 1.50 in moneta; alla Modesti tre forme di formaggio del valore di lire 240. I furti furono denunciati ed il comandante la nostra Stazione Carabinieri, signor Carraro, il quale si recò subito sul luogo, si occupa alacremente per la scoperta dei ladri.

Artegna

Ribassi sui generi alimentari

Ieri sera, presenti il Podestà, il Segretario Politico del Fascio di Combattimento ed i Delegati del Commercio, nella sala maggiore del municipio, si riunirono i fornai ed i negozianti di generi alimentari per l'esame dei ritocchi da apportare ai generi alimentari di maggiore consumo.

I convenuti, dopo aver esplicitamente dichiarato di aderire volentieri al movimento ribassista, hanno deciso di diminuire di lire 1 al chilogrammo le carni, cosa questa che si è già verificata, e di cent. 10 e 15 per chilogrammo il pane e deliberato di diminuire proporzionatamente tutti gli altri generi.

Seduta stante venne distribuito a tutti i negozianti il cartello con l'elenco ed i prezzi dei generi per i quali venne effettuato il ribasso.

I presenti alla riunione hanno espresso il voto che anche i negozianti che trattano altri articoli, quali manifatture, chincaglierie, ecc. abbiano a seguire il loro esempio, assecondando così l'opera illumin ta del Governo Fascista che tende alla stabilizzazione dei prezzi nel rapporto di 1 a 4.

Nè si dimenticò di accennare al costo dell'energia elettrica per illuminazione e forza motrice, che è sempre salito. Anche per questo accenno i convenuti hanno espresso il desiderio che la locale Azienda Elettrica ribassi i prezzi, portandoli nella giusta proporzione.

Il Podestà ed il Segretario Politico hanno rivolto, in fine di seduta, un plauso ai convenuti per l'alto senso di adattamento alle necessità contingenti che hanno dimostrato coll'aderire spontaneamente a ridurre il costo della vita.

Tavagnacco

IL GAGLIARDETTO DEGLI ALPINI

Domenica 7 dicembre prossimo venturo, il Gruppo del Comune di Tavagnacco «Manlio Feruglio», inaugurerà il proprio gagliardetto. Stante che nella mattinata del detto giorno tutti gli scarponi sono impegnati par l'adunata di Udine, la festa si svolgerà nel pomeriggio col programma che verrà quanto prima annunciato. Vi posso affermare per ora che il rancio speciale verrà servito egregiamente alle ore 13 nell'albergo «Al Parco» in Tavagnacco (la quota è fissata in L. 10 e le prenotazioni si ricevono presso il detto locale fino al giorno 4 p. v.) e che alle ore 16 nella frazione di Feletto Umberto, sala ex Apollo, avrà inizio una grande festa danzante pro Gruppo Alpini.

Buia

SPONSALI

(27) — Ieri si giurarono fede di sposi nella parrocchiale di Madonna l'ottimo concittadino Angelo Molinaro e la signorina Egle Calligaro. Una schiera di paranti ed amici facevano corona alla coppia felice che dopo un sontuoso rinfresco partirono per il viaggio di nozze. Alla nuova famiglia tanti auguri.

Corso Aspiranti Arbitri della FIGC

Si rammenta che lunedì prossimo, 1.o dicembre 1930, alle ore 21, avrà improrogabilmente inizio il secondo corso preparatorio agli esami per aspirante arbitro della F. I. G. C.

Le domande potranno essere presentate alla sede del Fascio (Via Prefettua, 14) presso la quale, per benevola concessione del signor Segretario Politico, avranno luogo le lezioni.

Si ricorda che a detto corso potranno prender parte tutti i giovani di età superiore ai 18 anni e che siano in possesso di titolo di studio almeno di scuola media inferiore.

Si attendono numerose adesioni specie fra elementi appartenenti alla classe studentesca sulla quale il Comitato Italiano Arbitrale molto confida per la formazione dei nuovi arbitri italiani.

Tutti gli Arbitri ed Aspiranti della F. I. G. C. sono invitati lunedì alla seduta d'inizio.

Smarrimento

Ieri è stato smarrito un lapis d'oro. La onesta persona che lo avesse rinvenuto è pregata di portarlo in Prefettura.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

BORSETTA contenente tessera ferroviaria, orologio oro, braccialetto, 28 lire contanti, smarrita Piazza Umberto-Via Verdi. Mancia portandola Mura Rita, Albergo Manin.

FITTI

AFFITTASI una stanza uso ufficio posizione centrale. Rivolgersi Cassetta 52 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI col 15 dicembre appartamento al primo piano composto di 7 locali, cucina, bagno, cortile e rustico. Angolo via Pordenone-Via Sacile. Lire 550 mensili. Rivolgersi Via Grazzano 79.

AFFITTASI 1. dicembre tre vasti ambienti in via Manin 13 piano I uso uffici, sartoria o simili.